

SACRA CONGREGAZIONE  
DEGLI  
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

S

Fasc.

126













**EBREI**

1938 - 1944

SASS Lothar

SASSON Abramo

SATORI Paula

SCAZZOCCHIO Bruno e famiglia

SCHACHTER Jacobo e Rosalia

SCHAECHTER Sebastiano

SCHAEF Bruno

SCHAEFFER Heinrich

SCHAEFFER Heinz

SCHAEF Dott. Samuele

SCHAFER Eugenio

SCHAFER Giacomo

SCHAFER Karol







SASS Lothar

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

7967/40







SASSON  
SASSON  
S. C.

Mod. N. 93 b.

CURIA

e allora  
come n'  
avvicina  
culturalmente

7967/4



SASSON Abramo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE

DI  
MILANO

Milano, 10 Settembre, 1940

Carissima

La domanda per recarsi in Spagna  
il signor Sasf Lothar - d'anni 29 -  
d'origine polacca, con passaporto apolide.  
Ricapito - Piazza XXII Marzo - 4 Milano -  
È non ariano, ma cattolico, - privo di  
documenti ~~per riguardare~~ la religione,  
perché impossibile averli.

è alline  
come n' può  
avere che  
cattolico?

Ha la moglie cattolica ariana, con un  
bimbo pure cattolico, ai quali è imposta la  
separazione dal richiedente. Sono nati a  
Posen in Germania.

Il suo mestiere è di meccanico ortopedico,  
ed è molto esperto nell'arte sua, così che  
troverà presto lavoro.

Il sottoscritto lo raccomanda alla Vostra  
benevolenza per un appoggio presso l'Ambasciatore  
di Spagna, onde Egli voglia autorizzare il  
relativo console a rilasciare il Visto.

Col più devoto ossequio

Car: G. Marino  
incaricato



7967/40



CONGREGAZIONE DEGLI AITATI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SASSON  
SASSON  
S. C.

Decis.

20  
20

14

7967/4



Obui



SASSON Abramo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Decisione

A Sua Em. Reverendissima  
2<sup>a</sup> Sig. Card. I. Schuster  
Arcivescovo di

M. C. C.

C

Firma Sua Eminenza

1/4

Sett. 1940

7967/40

Il Reverendo Can. Masius,  
in data 10 Sett. c.a., ha  
raccomandato a questa  
Segreteria di Stato il Sig.  
Lass Lother, cattolico non  
ariano e disoccupato di em-  
grare in Spagna, attual-  
mente residente in co-  
mune di Riga, <sup>XXII</sup> 22 Maggio.

Non volendo si dover  
comunicare all' Em. R.  
Reverendissimo che il caso su de-  
dicato non può essere  
segnalato all' Ambasciata  
di Spagna presso la Sede.  
Le competenti Auto-  
rità Spagnuole, infatti, non  
molto difficilmente con-  
cedono il semplice visto  
di transito, ma non  
se hanno ricevuto dal  
loro Governo alcuna  
autorizzazione <sup>per la</sup> conces-  
sione di visto permanente.  
Profilto



7967/40 S. Mojaisky



CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



*Libri*

SASSON  
SASSON

S. C.

Posiz

Provo

Mitte

Data

Ogge

Allega

Esecuz

N. di



SASSON Abramo

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

**Data del documento** .....

**Oggetto** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Allegati** .....

**Esecuzione** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**N. di Protocollo** .....







00184358

A Sua Eccellenza

Monsignor Vescovo Dott. Quirino Clemente Bonefačić

Spalato  
-----

Monsignore Eccellentissimo,



Essendomi nota la nobiltà d' animo di Vostra Eccellenza che considera l' uomo come tale ed in quanto tale e non fa differenza, onde renderlo partecipe dei Suoi benefici, per la diversità di confessione, mi permetto, se anche Ebreo, di rivolgermi ad Essa colla preghiera di un Suo benevolo intervento nella circostanza che ora sarò per esporre.

Mio nipote, il Dott. Abramo Sasson, che serviva nell' esercito jugoslavo, si trova ora prigioniero di guerra nel campo di concentrazione dei prigionieri a Gruppignano Cividale nella provincia di Udine in Italia. Ora apprendo che i prigionieri di guerra jugoslavi che appartengono alle provincie che sono state aggiudicate allo Stato indipendente di Coazia vengono messi in libertà e rimandati al paese di origine. Mio nipote è pertinente a Semlino / Zemun /, città che fa parte dello stato di Croazia. A Vostra Eccellenza è noto il trattamento a cui sono soggetti i miei correligionari in quel paese, per cui mio nipote se fosse rilasciato dal campo di concentrazione e rimandato alla sua città probabilmente troverebbe in essa non la libertà, ma la morte e forse un trattamento ancora peggiore della morte.

La mia preghiera a Vostra Eccellenza ora sarebbe che a mezzo dell' ufficio che nella Città del Vaticano, per la santa ed umana iniziativa di Sua Santità il Papa si prende cura della sorte dei prigionieri di guerra, intervenisse onde il nominato o venga ulteriormente trattenuto nel campo dei prigionieri o se viene







lasciato in libertà non venga rimandato a Semlino, suo luogo  
di pretinenza, ma a <sup>(Isola Luvrola)</sup> Vole Grande dove devo andare colla mia famiglia in pochi giorni.

Mio nipote, Abramo Sasson, è figlio di Giuseppe e di Buchizza, ha 25 anni, è nato ed è pertinente a Semlino /Zemun/, è dottore in legge e praticante di concetto presso un avvocato di Belgrado e serviva quale allievo ufficiale nell'esercito iugoslavo quando scoppiò la guerra per cui fu mandato al fronte ed in un combattimento fu fatto prigioniero.

In nome dei suoi genitore, che le note circostanze non possono dar notizia di se, e di cui è l'unico figlio e l'unica speranza nei loro tardi anni, supplico Vostra Eccellenza di voler dar corso alla mia preghiera e nelle mie ~~parci~~ al Sommo Iddio, signore e padre di tutti gli uomini, farò il nome di Vostra Eccellenza, nostro benefattore, onde Le accordi tutti quei beni che riserva ai Suoi figli prediletti, che in questi tempi di dolore e di distretta tengono alto l'onore del Suo santo Nome e della legge di amore che Cristo e Mosè raccomandarono all'osservanza dei loro fedeli.

Di Vostra Eccellenza gratissimo e devotissimo

Spalato, 31. Ottobre 1941.

Indirizzo per la  
Sasson Leone





Ordinariato Vescovile - Spalato

N° 1897/K VI

Spalato, 15 novembre 1941

Eccellent.

Ufficio Informazioni

/presso La Segreteria di Stato di Sua Santità/

Città del Vaticano

Si trasmette la domanda ~~candamente~~ raccomandandola

Il segretario vescovile



*Mony. Urbano Kuzmanac*



*Ehe*

SATORI PAUL

S.

*Rivista  
P. D. C.*

621/42




SATORI PAULA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma Padre  
P. Pietro Tacchi Venturi S.J.  
Roma

N. 621/42

  
Firma Sua Eminenza

25

23.1.42

( Come suggerito da  
restituzione )

è stato chiesto l'appog-  
gio alla S. S. a favo-  
re del Sg. Dr. Debrauo  
Sasson, non arioso, già  
appartenente all'esercito  
impostato ed attualmente  
prigioniero a Grup-  
pamento Circolale.

La sua famiglia  
tiene che, appartenendo  
egli ad un paese eretico,  
verga ora liberato e  
reintegrato in Croazia.

Qui unito mi pre-  
gis di rinviare alla Pat.  
V. R. - con preghiera  
di cortese restituzione -  
un esposto inviato al  
riguardo all'Eccmo Vescovo  
di Spalato affinché nella  
se è possibile fare un  
passo nel senso debole-  
mente.  
La situazione in attesa e  
profonda.



hojaisky

621/42



Ordinariato Vescovile - Spalato



*Obui*



SATORI PAULA

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

.....







SCAZZOC

S.



7228



SCAZZOCCHIO Bruno e Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



*forse si può  
raccomandare*

Milano, 14 Agosto, 1940

Eminenza,

La domanda per ottenere il Visto d'entrata in Brasile la signora

Satori Paula maritata Brood - di anni  
- 57 - provvista di passaporto italiano,  
nata in Budapest - non ariana (da padre ebreo)  
batt. come evangelica nel 1935, ma nel 1938  
divenuta cattolica con abiura emessa in S. Stefano  
di Vienna

Indirizzo attuale - Corso Italia n. 6 presso Ulrich - Milano  
E' persona raccomandata anche dal M. Red.  
Dott. Gamber, vice cappellano della Colonia Tedesca  
in Milano, - e potrà fare il viaggio coll'aiuto  
di una sua sorella <sup>cattolica sposata ad un ariano</sup> ora stabilita in New York.

Il sottoscritto la raccomanda a V. Eminenza  
perché voglia appoggiarla presso l'Ambasciata  
del Brasile.

Col più devoto ossequio

Caro. Guis. Maino  
incaricato dei Catt. profughi



7228/40





6bui

7228

Al  
Al

SCAZZO

S.



SCAZZOCCHIO Bruno e Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Riv. N. 7228/10  
Il Sig. Carl. J. Schuster  
Arcivescovo

M. Lauer

20 ap. 1940

Firma Sua Eminenza

Loro lettera di Commenda  
re all' Ecc. R. Riv. che  
questa Segreteria di Stato,  
accogliendo la raccomandazione  
fatta dal Rev. Can. Maino con foglio re-  
data 14 ap. 1940, ha segnalato  
all' Ambasciata del Brasile  
presso la S. Sede il caso  
della Sra Paula Satar,  
cattolica non ariana, residen-  
te in codesta città, Cor-  
doba 6, presso Ulrich.

come si può sperare,  
Riv. Concetto, V.  
V. V. Consolare, le prati-  
che di emigrazione do-  
ranno essere svolte  
presso il Consolato Brasili-  
ano in Genova.

Prof. fitto



7228/10

S. W. J. J. J.





66ui

7229/hw

SCAZZOC

S.

Locu  
Bras

20



SCAZZOCCHIO Bruno e Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ecc. ma Ambasciata del  
Brasile presso la S. Sede  
Roma

20. ag. 1940

8

N. 428/40

Docum. 65 em. n. 1  
Brasile la Sign. Sator Paula  
maritata Brod<sup>el</sup>, cattolica  
non ariana, battezzata nel  
1935.

Rit. ed. attualmente in  
Milano. Corso Stelio 6, presso  
Ulrich, e si rivolgerà al  
Consolato Brasiliano di Genova  
per le necessarie pro-  
cedure di emigrazione.

La Segreteria di Stato di  
Sua Santità prega l'Ecc. ma  
Ambasciata del Brasile pre-  
sso la S. Sede di volersi  
compiacere di includere  
la su detta persona nel  
numero dei trenta catto-  
lici non ariani autoriz-  
zati ad emigrare negli  
Stati Uniti del Brasile.



7228/1  
W. S. Mojaisky





Libri



SCAZZOCCHIO Bruno e Famiglia

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

**Data del documento** .....

**Oggetto** .....

**Allegati** .....

**Esecuzione** .....

**N. di Protocollo** .....







Fa  
12  
22  
32  
42



BEATISSIMO PADRE



Noi sottoscritti, prostrati al bacio del Sacro Piede, chiediamo l'intervento di Vostra Santità per essere assistiti in questa nostra presente grave necessità.

Famiglia Scarsocchi

- 12 Bianca Scarsocchi in Ettore
- 22 Bruno Scarsocchi medico-chirurgo
- 32 Giuseppina Scarsocchi in Molanni
- 42 Eugenia Scarsocchi in Perrotali





*20000  
Ettore  
al  
L. A. M.*

*Mons. e Rev. m.  
Mons. Bonif. Federici  
Legazione d'Italia a P. S.*



*L. A. M.*

4230/38



BEATISSIMO PADRE



Noi sottoscritti, prostrati al bacio del Sacro Piede, chiediamo l'intervento di Vostra Santità per essere assistiti in questa nostra presente grave necessità:

Nostro padre, Graziano Scazzocchio, è ebreo convertito al cattolicesimo (battezzato il 22-8-1938), nostra madre, Giovanna Baraffael è cattolica fin dalla nascita, figlia di un ebreo convertito (morto nel 1896) e di una araba cattolica francese. Il matrimonio dei nostri genitori è stato sanato in radice nel 1911.

Di noi quattro figli, Bianca, Giuseppina, Eugenia, sono battezzati fin dalla nascita, Bruno non ha mai avuto riti ebraici di nessun genere e il padre ha voluto che si scegliesse da maggioranza la religione; egli educato dalla nonna e dalla madre al cattolicesimo è stato battezzato il 19 maggio 1927, avendo padrino il Prof. Giulio Salvadori ed è anche iscritto al Tifaz'Ordine Francescano.

Tutti noi quattro (Bruno due volte), abbiamo contratto matrimonio cattolico con ariani cattolici e tutti i nostri quattordici figli sono stati battezzati appena nati.

Ora stante l'uso arbitrario della Sinagoga, da noi ignorato, di iscrivere alla Comunità Israelitica tutti i nati da famiglie di origine ebraica, risultiamo iscritti non soltanto noi, ma anche molti dei nostri figli e perfino la prima e la seconda moglie di Bruno, entrambe cattoliche ed ariane.

In conseguenza delle recenti leggi che considerano ebrei coloro che sono figli di un ebreo e di una straniera, se pur ariana, nostra madre, cattolica, e figlia di due cattolici è considerata ebrea, e quindi minacciati di essere considerati ebrei anche noi







dopo tante manifestazioni di completo distacco di tutta la famiglia dalla razza ebraica e dopo che tutti i discendenti, per i nostri quattro matrimoni con cattolici ariani, sono e saranno ariani.

DOMANDIAMO UMILMENTE ALLA SANTITÀ VOSTRA *benivolo paterno interessamento a quanto appresso*

- 1) Che i nostri battesimi e ancor più i nostri matrimoni religiosi fatti in epoca non sospetta, abbiamo la potenza di cancellare i nomi nostri e quelli dei nostri genitori scritti, per tradizione e non dietro nostra domanda, alla Comunità Israelitica; per Brune cadrebbe così quello che l'Autorità ritiene un atto di ebraismo, il pagamento cioè di una tassa per gli anni 1931-36 che invece fu pagata ritenendola una beneficenza e col permesso del Parroco dei S.S. Pietro e Marcellino, suo Confessore, il quale a tal uopo ha rilasciato una dichiarazione.
- 2) Di non venir considerati ebrei e quindi che non venga scissa l'armonia cattolica di tutte le nostre famiglie ove tutti gli altri elementi sono ariani cattolici.
- 3) Che venga a noi cambiato il cognome per aver la pace e darla così ai nostri figli.

*Bianca Scarpocchio in Belloire  
Bruno Scarpocchio, medico-chirurgo  
Giuseppina Scarpocchio in Adami  
Eugenia Scarpocchio in Piervitali*

Roma li 3 Dicembre 1938 XVI<sup>o</sup>



*Il sottoscritto raccomanda caldamente la presente istanza facendo  
la più ampia fede della verità dell'esposto*

16

*Anno 3-12-38*

*+ Domenico Ottone Parroco S.S. P. & M.  
Sostituto del Parroco S. Pietro*







Al Ministero degli Interni

On.le Commissione per la difesa della Razza

R O M A

La sottoscritta BARAF AEL GIOVANNA, del fu Giusep  
pe, dem.ta in Roma in Via Sannio 23, sottopone a code  
sta On.le Commissione quanto appresso ed unisce all'uo  
po i relativi documenti, nonché l'albero genealogico  
di famiglia in riferimento al D.L. 17 novembre 938  
n.1728.-

Sono nata da Baraffael Giuseppe di razza ebraica(?)  
nato a Roma nel 1831, sposato nel 1858 con la franse  
se ariana Luisa Céline Holdrinet, i quali presero il  
loro domicilio in Roma ove sono rimasti ininterrotta  
mente fino alle rispettive morti avvenute nel 1896 e  
1919, e nel 1870 ebbero come tutti gli ex sudditi pon  
tifici la cittadinanza del nuovo Regno d'Italia.-

Alla mia nascita avvenuta il 13 agosto 1870 in Ri  
renze fui subito battezzata, come lo furono i miei  
fratelli ANGELO (morto nel 1928) ALESSANDRO (morto  
nel 1892), ambedue celibi, seppelliti nel cimitero cat  
tolico di Roma, e le mie sorelle VALENTINA poi marita  
ta con POCE Ignazio, ariano cattolico, con 6 figli  
tutti subito battezzati, e BIANCA maritata con Emanue  
le MARCHESI, ariano cattolico con 7 figli, tutti subito  
battezzati.-





Al ministero degli Interni  
On.le Commissione per la difesa della Roma

R O M A

La sovversiva BRUNA DEL GIOVANE, del 19 giugno  
pe, domata in Roma in via Salaria 23, sottopone a sede  
ata On.le Commissione quanto appreso ed unico all'no  
pe i relativi documenti, nonché l'libero genealogico  
di famiglia in riferimento al 1911. 17 novembre 1938

1938-1939

Sono nate da un'unica famiglia di razza ebraica(?)  
nate a Roma nel 1911, sposate nel 1938 con la famiglia  
se unione Italia (Italia) e quali presso il  
foro domestico in Roma ove sono rimasti ininterrottamente  
mentre fino alle rispettive morti avvenute nel 1938 e  
1939, e nel 1939 sposate come tutti gli ex esiliati con  
figli in circostanze del nuovo Regno d'Italia.



Altre notizie avute il 15 agosto 1939 in ri-  
tenza del marito, come lo furono i suoi  
fratelli ANGELO (morto nel 1938) e GIUSEPPE (morto  
nel 1939), entrambi ebrei, nonché nel calcolo del  
calcolo di Roma, e le sue sorelle VERA e LINA poi maritate  
e con figli, anche sposate, con figli.



15/10/38



Mio padre, durante la vita matrimoniale, fu dalla moglie convertito e indotto a ricevere il battesimo e morì nella religione cattolica. =

Nel 1892 contrassi matrimonio con SCAZZOCCHIO Graziano, di razza ebraica, che lasciò a me e mia madre l'educazione dei figli, che io feci tutti battezzare. Anche mio marito fu poi convertito e sono riuscita a coronare il sogno di tanti anni di lotta contro l'invadenza ebraica nella mia famiglia; sostenuta dalla fede incrollabile e dall'amore di mia madre, vedendo infine mio marito battezzato anteriormente al 1° ottobre XVI°.

I miei figli furono da me fatti battezzare ed educare nella fede cattolica più ardente e nell'amore della Patria italiana. = Infatti la figliola BIANCA ha sposato nel 1921 ETTORE Giuseppe, ariano cattolico, ed ha 4 figli, tutti battezzati e cattolici. = Mia figlia GIUSEPPINA ha sposato nel 1935 ADAMI Adamo, ariano cattolico, ed ha 2 figli battezzati e cattolici. = L'altra figliola EUGENIA ha sposato nel 1930 PIERVITALI Antonio, ariano cattolico, ed ha 3 figli tutti battezzati e cattolici. = A mio figlio BRUNO, per volontà del padre fu ritardato il battesimo, perché in età di ragione potesse da se scegliere la religione, ma fu tale l'educazione da me impartita, che





...io padre, durante la vita matrimoniale, in dalla  
moglie convertito e indotto a ricevere il battesimo  
e morì nella religione cattolica.

Nel 1892 contrasse matrimonio con SOAIA GIOIA GEX  
erano, di razza ebraica, che lasciò a me e mia madre  
l'educazione dei figli, che io feci tutti battezzare.  
Anche mio marito fu poi convertito e sono ripassati a  
coronare il sogno di tanti anni di lotta contro l'in-  
videnza ebraica nella mia famiglia; sostenuta dalla  
fede inconfutabile e dall'amore di mia madre, vedendo  
alline mio marito battezzato anteriormente al 1° otto-  
bre XVI°.

I miei figli furono da me fatti battezzare ed edu-  
care nella fede cattolica più ardente e nell'amore  
della Patria italiana. Infatti la figliola RANCA  
ha sposato nel 1921 RITORNE GIUSEPPE, erano cattoli-  
co, ed ha 4 figli, tutti battezzati e cattolici.

La figlia GIUSEPINA ha sposato nel 1925 ADAMI ADAMO,  
erano cattolici, ed ha 2 figli battezzati e cattolici.  
La figlia EUGENIA ha sposato nel 1929  
PIRELLI ANTONIO, erano cattolici, ed ha 3 figli  
tutti battezzati e cattolici. A mio figlio BRUNO,

per volontà del padre fu liberato il battesimo, per-  
ché in età di ragione potesse da se scegliere la re-  
ligione, ma fu data l'educazione da me.





...anni seguenti prese parte in diverse batta-  
subito egli chiese e fu battezzato, ma non ebbe mai  
la circoncisione nè alcun altro rito di carattere e-  
braico. Contrasse due matrimoni, il primo nel 1927  
con l'ariana cattolica Maria PIERVITALI e ne ebbe 3  
figli, tutti subito battezzati e cattolici. Seconde  
nozze contrasse nel 1935 con Bice Presia APPIANI, a-  
riana cattolica e ne ha avuto 2 figli subito battezza-  
ti nel rito cattolico, cosicchè oggi tutti i miei di-  
scendenti, e i collaterali, sono ormai arianizzati e  
cattolici. I miei numerosi nipoti oltre il battesi-  
mo hanno avuto tutti gli altri Sacramenti compatibili  
con loro età, e le famiglie dei miei figli conducono  
la più esemplare vita cattolica e religiosa. Tutti  
i miei nipotini sono stati subito iscritti anche al-  
le organizzazioni Giovanili del P.N. Fascista, parte-  
cipando attivamente alla vita di esse. Mio figlio  
Bruno allo scoppio della Grande Guerra, come studente  
in medicina aveva diritto di andare in Sanità, ma  
chiese volontariamente di essere arruolato nell'arma  
di Fanteria per poter partecipare da vero combattente  
alla Guerra di Redenzione; ed infatti già nell'otto-  
bre 1915, nominato ufficiale di Fanteria, comandava  
compagnia all'attacco e partecipava alla presa del  
Trincerone del Masli (20-24 ottobre 1915), e a tutti  
i combattimenti dell'ottobre e novembre di quell'an-





...e gli altri, ma non ebbe mai  
la opportunità di essere al loro fianco e  
presto. Contrasse due matrimoni, il primo nel 1927  
con l'ariana cattolica Maria Pierluigi e ne ebbe 3  
figli, tutti subito battezzati e cresciuti. Secondo  
nozze contrasse nel 1933 con Alice Maria Apollonia, 9  
anni cattolica e ne ebbe 2 figli subito battezzati  
e cresciuti. Conoscendo oggi tutti i miei di  
parenti, e i collaterali, sono ormai cristiani e  
cattolici. I miei numerosi nipoti oltre 11 battezzati  
me hanno avuto tutti alla prima comunione e  
con loro età, e le famiglie dei miei figli continuano  
in più esemplare vita cattolica e religiosa. Tutti  
i miei nipotini sono stati anche battezzati anche al  
le organizzazioni giovanili del P.M. Traslato, per  
alcune attività alla vita di casa. Mio figlio  
ha anche alle origini della Grande Guerra, come studente  
in medicina, dove diretto al lavoro in Sanità, ma  
anche volontariamente al servizio militare nell'arma  
di fanteria per poter partecipare da vero combattente  
alla guerra di liberazione; ed infatti già nell'ottobre  
ore 1945, nominato ufficiale di fanteria, comandava  
compagnia all'attacco e partecipava alla presa del  
trincerone del Mafai (20-24 ottobre 1945), e a tutti  
i combattimenti del novembre e dicembre di quell'anno.





no. - Negli anni seguenti prese parte in diverse batta-  
glie e fu adibito anche al delicato servizio V.A.P.  
(Vigilanza, Assistenza, e Propaganda) rimanendo in ser-  
vizio per tutti e quattro gli anni di campagna, conge-  
dandosi dopo 5 anni e tre mesi. - Da medico borghese  
ha prestato gratuito servizio al Fascio del Rione Rego-  
la, al Nido Asilo dello stesso Fascio (1931-1934) alla  
Casa dell'Ospitalità Fascista, ed è iscritto al Parti-  
to ed al Sindacato Medico. - Come gli altri membri del-  
la famiglia vive la sua religione ed iscritto da anni  
al terzo ordine Francescano partecipando attivamente  
alle diverse manifestazioni. -

Nel 1911 il mio matrimonio fu sanato in radice con  
decreto della S. Congregazione del S. Ufficio e il 30  
ottobre 1917, le mie nozze di argento furono onorate  
di una speciale benedizione del S. Padre Benedetto XV  
come da allegata fotografia dell'autografo. -

Quindi la lotta iniziata nel 1858 da mia madre stre-  
nuamente da essa combattuta, da me proseguita e durata  
per oltre tre quarti di secolo, ha portato la conclusi-  
one che tutti i miei 14 attuali discendenti e gli  
altri che nasceranno sono ariani e cattolici e sottra-  
ti oggi per le provvide leggi fasciste per sempre da  
qualsiasi influenza e commistione ebraica, da me così  
costantemente cercata di allontanare. -





no. Negli anni seguenti prese parte in diverse battaglie e fu adibito anche al delicato servizio V.A.P. (Vigilanza, Assistenza, Propaganda) rimanendo in servizio per tutti e quattro gli anni di campagna, come benemerito dopo 5 anni e tre mesi. Da medico borghese ha prestato servizio sanitario al fianco del Re. Fu il Nido dello stesso Reale (1931-1934) alla Casa della "Opportunità" fascista, ed è iscritto al Partito di cui fu sindaco medico. Come gli altri membri della famiglia vive la sua religione ed iscritto da anni al terzo ordine francescano partecipando attivamente alla diverse manifestazioni.

Nel 1911 il mio matrimonio fu sancito in padre con il decreto della Congregazione del S. Uffizio e il 30 ottobre 1917, la mia nome di argento furono onorate da una speciale benedizione del S. Padre Benedetto XV come da allegata fotografia dell'autografo.

La mia vita iniziata nel 1858 da mia madre che, nonostante la sua complicità, da me proseguita e durata per oltre tre quarti di secolo, ha portato la conclusione che tutti i miei attuali discendenti e gli altri che nasceranno sono eredi e cattolici e sostengono oggi per la provvida legge fascista per sempre da qualsiasi influenza e commistione ottusa, da me costantemente cercata di allontanare.



1034



Infatti basta uno sguardo all'albero genealogico allegato per convincersi che ormai tutta la famiglia sia nei discendenti diretti che collaterali, è cattolica e arianizzata.-

Rimane solo il mio caso che potrebbe generare dubbio, se a norma dell'art. 8 lettera b., del R.D. 17 novembre 1938 n. 1728 debba o no essere considerata come ebrea, io che per tutta la mia vita, come già ho esposto, ho lottato, ho sofferto e mi sono sacrificata per uscire dall'ebraismo e tenerne fuori e lontani tutti i miei, riuscendo vittoriosamente allo scopo.

~~Non fidarsi~~ La Commissione vorrà in base alle vigenti disposizioni di legge accordare il riconoscimento di ariana, sia a me che ai miei figli Bianca, Giuseppina, Eugenia e Bruno.-

Con osservanza.-

ROMA 29/12/38/XVII<sup>o</sup>





infatti basta uno sguardo all'elenco genealogico  
alligato per convincersi che ormai tutta la famiglia  
sia nei dispendii diretti e collaterali, e dato  
il suo stato...  
rimane solo il suo cuore che potrebbe essere dato  
allo, se a nome dell'istituto, del R.D. 17  
novembre 1902 n. 125 decise o no essere considerata co  
me e per la sua vita, come già so  
cetto, no fatto, no colto e di non averli  
la per mezzo dell'istituto e tenere loro a lonta  
ni tutti i miei, ripieno di riconoscenza allo stesso  
con l'istituzione di una commissione vera  
in base alle allegati disposizioni di legge secondo  
il riconoscimento di essere, sia a me che ai miei  
gli istanze, Giuseppe, Maria e Bruno.



Thalia  
1034



Italia  
1834









4730/38

Lu. Pauti avv. gen.  
Lauri





Baraffael Giuseppe  
n 1831 + 1896  
romano  
cattolico di razza chesa

Sposa  
1858

Holdrinet Luisa  
cattolica ariana  
n a Parigi 1833  
+ a Roma 1919

Bianca  
sposa E. Marlier  
ariano cattolico

Angelo + 1928  
cattolico

Alessandro + 892  
cattolico

Celibi

7 figli battezzati alla nascita  
Discendenti sposati o ariani catt.

Giovanna n. 1870

sposa batt. usate alla nascita

Graziano Scallanico n. 1867  
cattolico di razza chesa

Valentina

sposa G. Poggi  
ariano cattolico

6 figli battezzati alla nascita  
Discendenti sposati o ariani catt.

n. 1893  
Bianca battezzata nata  
sposa  
Ettore Giuseppe ariano catt.

n. 1905  
Giuseppe batt. nato  
sposa  
Adamo Adamo ariano catt.

n. 1895  
Bruno  
vestimento chesa 2 batt. 1927  
sposi I. Piroletta M. Cristiana ariano catt. sposi II. B. Pisan-Appiani

Lugenia n. 1909  
batt. usate  
sposi Renato Antonio ariano catt.

Fabrizio  
Domenico  
A. Luisa  
Cecilia  
Maurizio  
Giorgio  
Carlo  
Pierluigi  
M. Lorenza  
M. Luisa  
M. Giuliana  
Giorgio  
M. Giuliana  
Marcello

Tutti battezzati alla nascita  
iscritti alla Gil

Tutti (vive nati cattolici o  
arianizzati)  
 $2 + 13 + 1 + 14 + 25 + 8 = 50$   
persone cattoliche ed ariane







*Italia*  
1037



Italia  
1037







Iss  
Nor

Donc  
11 ch

473



Santità.

A Mons. Sec. Argenti

20.6.57

Approvato

Isotta scritt. effondano guanti segue:

Notro padre et

Domandiamo:

Il et



4730/36





*Phlii*  
*1054*

*A.*  
*Ugoni*  
*Ver.*  
*Ausilio*

*7*  
*3-XII*

*Firma:*

*4730*  
*/*



Santità.

A Mons. Sec. Ang.

20.1.51

4730/38

A. I. E. Roma  
Mons. Domenico L. Horre  
Vescovo Tit. di S. Saba  
Auxiliare della Sede di Card. Barnabè.  
Roma

3-XII-38

Firma: Sua Eccellenza



Firma Monsignor Segretario



In riferimento alla <sup>supplica</sup> ~~richiesta~~  
~~presentata~~ <sup>presentata</sup> dall' E. V. Roma  
~~presentata~~ <sup>presentata</sup> della  
famiglia  
Scarrocchio, la quale tiene  
di essere colpita dai recenti  
provvedimenti governativi  
in difesa della razza, mi  
affetto a comunicare che è  
necessario che gli interessati  
facciano con sollecitudine  
per venire all'apposita com-  
missione istituita presso il  
Ministero dell'Interno e  
incaricata di studiare i singoli  
casi degli ebrei, una documenta-  
zione documentata.

Questo Segretario di Stato ~~indichi~~  
per segnalare il presente caso  
a detta commissione ministeriale  
perché venga preso in benemerita  
considerazione.

Devo però aggiungere che nulla  
la S. Sede può fare in merito  
alle altre due richieste dei

4730/38

1054



menzionat Signori  
Scarzocchio; che venga av-  
cambiato il loro cognome  
e siano cancellati i loro  
nomi e quelli dei loro  
genitori dai registri della  
Comunità israelitica ove  
furono scritti non detto  
loro domanda era per pura  
curiosità.

Profitto etc



Italia  
1036

Re  
Padre

9  
XII

Firma: S.

443



Santità.

A Mons. Sec. Arg.

21/65/30

4730/38

Rever.  
Padre P. Jacchi Venturi S.J.  
Roma

9  
3 XII - 38

Firma: Sua Eccellenza

Firma Monsignor Segretario

Uff. permette inviare alla  
P. V. Roma l'accluso rapporto  
riguardante un altro pretore  
caso di ebrei convertiti.  
Questa Segreteria di Stato ha fatto  
sapere agli interessati di inviare  
con sollecitudine una documentazione  
formale alla Commissione  
Ministeriale e li ha anche  
prevenuti che nulla può fare  
prima del 1° e del 3° delle loro  
richieste.

Ringraziamo con anticipatamente  
profetto etc.







*1054*

*1232*



Santità.

A Mons. Sec. Arg.

+ Mi è pervenuta la stimolata  
29/65/39  
sua lettera del 24 maggio p.  
concernente il Signor Dottor  
Scarnocchio.

Mi affretto a comunicarle  
che la Segreteria di Stato, fin  
dallo scorso dicembre, raccomandando

otto favore  
ne M. M.  
contar di  
le situazioni  
chei; facendo  
prenderlo in  
ragione.

cente nuo  
- interesse.

spiacente  
frare che

nutrire

in un

della pratica,

22-3-39  
Veduto  
M. M.  
Eccellenza,

Scarnocchio: ebra  
grazie per  
in studio



È mio dovere ringraziarla per l'in-  
teressamento che Ella ha preso per il  
nostro caso, che fu molto raccoman-  
dato da S. E. Mons. Ettore, il quale  
partendo da Roma mi ha avvertito  
di tenere al corrente di ogni novi-  
tà Vostra Eccellenza.

Vengo a sapere in questo momento  
che la domanda da noi fatta per  
ottenere che la nostra famiglia  
non venisse considerata ebra,  
è finalmente passata dalla R.  
Questura alla Commissione per la

1232/39



di fiera della razza -

Mi perdoni quindi se mi sono  
permesso di rubarle qualche mi-  
nuto per tenerla al corrente.

Rinnovo i miei ringraziamenti  
anche a nome della mia fa-  
miglia, la quale tutta aspetta  
e spera nell'interessamento  
dell' Ecc. Vostra.

Con perfetto ossequio mi professo

dell' Ecc. V. Rev<sup>ma</sup>

Roma 20-3-939



Obbl<sup>mo</sup>

Dottor Bruno Scazzocchio



Santità.

A Mons. Dell'Angelo

+ Mi è pervenuta la stimolata  
sua lettera del 24 maggio p.  
concernente il Signor Dottor.  
Scarsacchio.

Mi affretto a comunicarle  
che la Segreteria di Stato, fin  
dallo scorso dicembre, raccomandando

otto favore  
re Minni  
contar di  
le situazioni  
chei; facendo  
permetterlo in  
nazionale.

N.B. la nostra causa è presentata  
sotto il nome di nostra madre  
Baraffael Giovanni.

cente nuo  
- interesse.

spiacente  
franc che  
nutrire

in un  
della pratica,







Italia  
1094

E' u  
Vos  
nel  
Lo B  
figli  
e d  
di e  
è c  
Ho  
che  
296.



Santità.

A Mons. Sec. Angeli

29/65/39  
+ Mi è pervenuta la stimolata  
sua lettera del 24 maggio p.  
concernente il Signor Dottor.  
Scarpocchio.

Mi affretto a comunicarle  
che la Segreteria di Stato, fin  
dallo scorso dicembre, raccomandando

che si facesse  
un Mini-  
istero di  
le situazioni  
che; facendo  
prenderlo in  
raccomanda.

Beatissimo Padre,

È una famiglia che ricorre a  
Vostre Santità per essere salvata  
nella fede e nella vita economica.

Lo Bruno Scarpocchio, medico-chirurgo, suo  
figlio di un ebreo - convertito e battezzato -  
e di una cattolica - la quale pochi figli  
di ebreo cattolico e di straniera (francese) cattolica  
è calcolata ches. -

Ho tre sorelle tutte cattoliche fin dalla nascita  
che sono sposate a cattolici ed hanno figli cattolici

recente nuo-  
interesse.  
spia ante  
frase che  
nutrire  
in un  
della pratica,



Io sono battezzato ed è sposato catto-  
licamente due cattoliche - nel 1927 e nel 1935 -  
ed è quattro figli cattolici della nostra.  
Siamo in tutto 25 -

Ed ora - dopo aver fatto domanda di  
essere considerato non ebrei, perché non  
nato tale, è saputo che fra due giorni  
sarò dichiarato ebreo io e tutte le sorel-  
le con le famiglie -

E così noi 25 cattolici siamo gettati  
fra gli ebrei.

Non dico poi la questione economica





Santità.

A Mons. Sec. Ang.

+ Mi è pervenuta la stimolata  
sua lettera del 24 maggio p.  
concernente il Signor Dottor.  
Larnocchio.

Mi affretto a comunicarle  
che la Segreteria di Stato, fin  
dallo scorso dicembre, raccomandando

che si facesse  
un Mini-  
cistero di

le situazioni  
chei; facendo  
permetterlo in  
raccomanda.

recente nuo-  
vo interesse.

spiacente  
perché che

unire

in un

della pratica,

Lo mescolò di cose religiose, di sacer-  
doti e di famiglie cattoliche, veno  
interdetto.  
E come potè andare in mezzo ad ebrei,  
tra i quali mai o' esercitato, mai  
vissuto, mai preso parte alle loro  
pratiche religiose?

Beatissimo Padre, io penso che  
è nella vostra Podestà di sol-  
vare questa famiglia di vostri  
figli. Aiutateci e salvateci  
e non permettete che debbano i







miei figli e i miei nipoti  
soffrire per questa legge.  
Nella ferma speranza che Vostra  
Santità ottenga la nostra salvezza,  
io prostrato ai vostri piedi, per  
me e per tutta la famiglia  
domando l'apostolica bene-  
dizione e mi professo

Roma 23 maggio 939.

Italia  
1054

dev<sup>mo</sup> e obbl<sup>mo</sup> figlio  
Dottor Bruno Scarzocchia  
Via Lancia 23 Roma (41)

2963



Santità.

A Mons. dell'Angelo

2965/39  
+ Mi è pervenuta la stimolata  
sua lettera del 24 maggio p.  
concernente il Signor Dottor.  
Scarsoglio.

Mi affretto a comunicarle  
che la Segreteria di Stato, fin  
dallo scorso dicembre, raccomandando

alla Signora  
re Mimi  
contar di  
le situazioni  
chei; facendo  
presentarlo in  
raccomenda.

recente suo  
interesse.

Spia cente  
frase che

nutrire  
in un  
della pratica,

Beatissimo Padre,

Conosco da molti anni il Dottor Bruno  
Scarsoglio, che ora presenta a Vostra Santità  
l'accusa domandata. È tutto vero ciò che espo-  
ne. Il Dottore è anzi benemerito dei miei  
poveri malati che non ricusa mai di  
assistere gratis. Nelle mani di Vostra Santità  
sono certo che il buon Dottore si fulverà.

Mi benedica, e con me benedica tutta  
la mia parrocchia. Al bacio del

2965/  
39





L. Picole gode di potermi ancora  
una volta profenare  
di Vostra Santità

Roma 23-V-39

Umilissimo figlio

D. Giuseppe Pinvoloti Saverio





Santità.

A Mons. Sec. Argem

29/65/39  
+ Mi è pervenuta la stimolata  
sua lettera del 24 maggio p.  
concernente il Signor Dottor  
Scarnocchio.

Mi affretto a comunicarle  
che la Segreteria di Stato, fin  
dallo scorso dicembre, raccomandando

alla Signora  
re Mimi  
vota di  
le situazioni  
chei; facendo  
prenderlo in  
ragione.

cente suo  
interesse.

Spia ante  
frase che  
nutrire

in un  
della pratica,







Italia  
1054

Lo che  
Pcarzzo  
gratuiti  
fortto  
E sa  
e di  
chi' eg  
come  
meu  
2965  
/2



Santità.

A Mons. Sec. Angeli

+ Mi è pervenuta la stimolata  
sua lettera del 24 maggio p.  
concernente il Signor Dottor  
Scarzocchio.

Mi affretto a comunicare  
che la Segreteria di Stato, fin  
dallo scorso dicembre, raccomandando

esso Signore  
ne Mini-  
corta di  
le situazioni  
che; facendo  
prenderlo in  
ragione.

cente suo  
- interesse.

spiacente  
iffrare che

nutrire

in un

della pratica,

Eminenza Reoma,



Lo che un mio carissimo amico il Dottor  
Scarzocchio, tanto benemerito per l'assistenza  
gratuita ai poveri del mio nome, ha  
fatto una domanda al Santo Padre.  
E sa pochi? pochi, essendo di cognome  
e di lontana origine ebraica (con tutto  
ch'egli, ed i genitori battezzati) ora  
come piccolo di anni dichiarato ufficiale  
mente ebreo. Egli - ricuso del fatto suo -

2965/39



aveva fatto domanda, allegando tutte le  
sue buone ragioni, per non essere dichiara-  
rato ebreo, come non l'è mai stato.

Non vedendo alcuna risposta, ha incaric-  
cato una persona di vedere la sua  
pratica, e si è saputo - con sicurezza -  
che fra due o tre giorni verrà dichiarato  
ebreo.

È quindi interdetta la professione -  
(ha clientela di suoi, sacerdoti, oltre  
i poveri gratis) e domani il pericolo  
di essere concentrato, costretto a vivere





Santità.

A Mons. dell'Angelo

29/65/39  
+ Mi è pervenuta la stimolata  
sua lettera del 24 maggio p.  
concernente il Signor Dottor.  
Lascrochio.

Mi affretto a comunicare  
che la Segreteria di Stato, fin  
dallo scorso dicembre, raccomandando

fra ebrei chi non fu mai ebreo e sempre  
visse francamente come cristiano.

E con lui tre sorelle, tutte s'interessate  
cattoliche, e i figli - tutti cattolici -

soffrirono per chi il Dottore in tutto

qual modo è il capo morale, e un

po' materiale delle altre famiglie, in

tutto 2<sup>a</sup> persone battezzate e buone  
cristiane.

È un caso veramente assai pietoso, e

comprenderei come io vengo a peggiore

a volersene interessare, anche per chi

debbo a lui tanta gratitudine per chi

è il Signore

ne Miani

contar di

le situazioni

ebrei; facendo

permetterlo in

travaglio.

recente nuo

o interesse.

i spiacente

iffrare che

o nutrire

in un

della pratica,





non m'è mai ricusato di visitare,  
assistere e spesso curare con le mie  
medicines i miei poveri.

Forse dirà V. E. : ecco D. Giuseppe si  
fa vivo solo per recatarsi.

È vero, ma io non oso venirlo a  
seccare, ed anche solo venirlo ad oneggiare  
perché penso che il tempo di V. E. è prezioso.  
Sappia che prego e fo molto pregare per  
il S. Padre, e per Vostra Eminenza perché  
possa sempre riuscire in tutte le sante  
iniziative del suo alto ufficio.

Mi benedica mentre al bacio della S. Persona  
mi professo Di V. Em. Devota

Roma 24-V-39

Italia  
1054  
D. G. Rinaldi Paro.

M. K.  
Lac.

27-

2965



Santità.

A Mons. Sec. Argenti

2965/39  
+ Mi è pervenuta la stimolata  
sua lettera del 24 maggio p.  
concernente il Signor Dottor  
Scarnocchio.

Mi affretto a comunicarle  
che la Segreteria di Stato, fin  
dallo scorso dicembre, raccomandando  
il caso del predetto Signore  
alla Commissione Mini-  
steriale incaricata di  
studiare le singole situazioni  
concernenti gli ebrei, facendo  
viva premura di risolverlo in  
benévola considerazione.

Ed anche di recente nuo-  
vamente se ne interessa.

Sono però assai spiacente  
di doverle significare che  
non si possono nutrire  
molte speranze in un  
esito favorevole della pratica.

Molto Reverendo  
Sac. G. Rinaldi  
Parroco

Roma

27 - V - 39

Firma Sua Eminenza



2965/39



perché il Governo Italiano,  
nonostante i ripetuti  
interventi della S. Sede  
in favore degli ebrei convertiti,  
non intende derogare dalle  
tassative disposizioni fissate  
nella recente legge <sup>su la</sup> nella  
difesa della razza.

È purtroppo il dott. Kassaroch  
e le sue tre sorelle vengono  
~~appena~~ ad essere colpite  
dall'art. 8 par. 6) d' detta  
legge, che dice:

"è considerata di razza  
ebraica colui che è nato  
da genitori, di cui uno è  
razza ebraica e l'altro  
di nazionalità straniera,"

Profitta





Santità.

A Mons. Sec. Argenti

italiano,  
stati  
S. Sede  
convertiti  
are dalle  
i fissate  
su la  
nella

Caracochio  
vengono  
episte  
d'edette

i rossi  
è nato  
uno d.  
l'altro  
froniera,,







Italia  
1054

11. 824

in  
Vostre  
di g  
ne  
inter  
loro  
più  
Voi,  
la g  
nea  
e ch  
che  
solit  
Vive  
di G  
a lo  
Vero  
I'Con  
nel  
nos  
Luge  
um  
rass  
il pe  
Vost  
4642/



Santità,

1.72428 Donno Michele



A Mons. dell'Angelo

Lettera del 14.6.42

in un momento di gravi angosce siamo venuti a prendere la Vostra Benedizione il 27 maggio u.s. avete veduto le nostre bimbe di quattro anni, così piccine, che avevano fatto la prima Comunione da pochi giorni. E il Vostro Cuore Paterno s'è commosso, Vi siete interessato di loro, le avete accarezzate.... e alla supplice voce della loro mamma, avete detto: «Che posso fare per voi?» Noi non abbiamo più lagrime, tanto abbiamo pianto, né speranza che in Dio e in Voi, Santità. Abbiamo passato quattro anni di lotte e di strazi per la questione della «Rassa». Come potete vedere dall'acchiuso albero genealogico, Bianca, Bruno, Giuseppina, Eugenia, figli di una che cattolica e di padre ebreo convertito al cattolicesimo, sono cattolici. Anno sofferto anche perché la loro fede restasse indefettibile, anno sposato ariani cattolici; molto praticanti, essi vantano di menar vita di veri cattolici, vivendo una intensa vita eucaristica e di unione col Signore. Il Cuore S. di Gesù, che essi per ben 40 anni anno pregato insieme alla loro Madre, a loro concesso la grazia della conversione del genitore, che è stata un vero miracolo del Cuor di Gesù! Questo vecchio di 70 anni a fatto la sua 1<sup>a</sup> Comunione, l'ha rinnovata spesso con fervore, ed è morto santamente nel braccio del Signore! Noi amiamo veramente l'Iddio ed educiamo i nostri 17 figli come Voi stesso esortate. Noi 4 (cioè Bianca, Bruno, Giuseppina, Eugenia) siamo considerati di rassa ebraica e ci ritroviamo in tante umiliazioni e dolori alla pari quasi con coloro che sono veramente di rassa ebraica e professano l'ebraismo. Ma allora, non è più la religione, il pensiero, la volontà, che distingue gli individui? E perché, i figli vostri, o Padre Santo, che son con Gesù e con Voi, vengono così confusi





con  
Asce  
Le  
gera  
vos  
Sta  
da  
Rip  
un  
m  
sare  
elab  
in  
di  
app  
legg  
ten  
qui  
va  
per  
San  
pres  
San  
→  
va  
sou  
legg  
m



con gli ebrei? O Padre, aiutateci, salvateci, siamo figli Vostri!  
 Ascoltateci: è a Voi, a Voi solo che ci volgiamo, e che nessuno lo sappia.  
 Se volete aiutarci, degnatevi di farlo direttamente e non per via  
gerarchica. Già tempo addietro ricorremmo a Voi, Santità, e nella  
 Vostra paterna bontà faceste interessare della cosa la Segreteria di  
 Stato, ma nulla ottenemmo, perché un articolo della legge ci con-  
 dannava di rassa ebraica per causa della nostra nonna francese.  
 Riprovare ora per la stessa via sarebbe inutile, anzi ci farebbe  
 un enorme danno e noi temiamo ci arrivi qualche grave pu-  
 nizione da parte delle autorità. Quello che ci potrebbe salvare,  
 sarebbe l'approvazione sollecita di una legge che si dice sia stata  
elaborata dal reparto « Demografia e rassa del Ministero dell'Interno »  
 in cui si proporrebbe che l'elemento di rassa ebraica facente parte  
 di una famiglia ariana cattolica, fosse dichiarato non  
 appartenente alla rassa ebraica, purché battezzato prima delle  
leggi concernenti la difesa della rassa (ottobre 1938). Sarebbe così man-  
 tenuta l'unità ariana cattolica della famiglia, ridando la tran-  
 quillità a noi e qualche altra famiglia. Questa legge che già dove-  
 va essere approvata dall'anno scorso, è stata messa a dormire  
 per causa della guerra. E questo che noi imploriamo da Voi,  
 Santità, di cercare che questa legge sia approvata al più  
presto. Se poi questo non vi fosse assolutamente impossibile,  
 Santità, otteneteci, ma Voi, direttamente, per via segreta, pri-  
vata, di farci cancellare intanto dalla lista di coloro che  
sono di rassa ebraica, in attesa che sia approvata quella  
legge. Padre nostro, siamo Vostri figli, non ci abbandonate,  
 aiutateci, salvateci; è a nome dei nostri 17 figli innocenti.







che Vi chiediamo di poter vivere in pace.

Bianca, sposata al fratello di S. Eccell<sup>ma</sup> Mons. Ettore, Vescovo di Nocera e Gualdo, grande unichiaroni soffre nel veder la sua nobile famiglia, continuamente in angustie di denuncie e permessi in questura per causa sua! L'anno scorso, per una involontaria omissione, fu condannata a comparire innanzi al Pretore, essa che non aveva davvero mai avuto nulla a che fare con la pretura. Se non fosse per il rispetto al sacro vincolo coniugale, essa ben volentieri si ritirerebbe in un convento, pur di liberare la famiglia dalla sua convivenza, che tanto male apporta.

Bruno, Medico-chirurgo, è stato privato per più di un anno dall'esercitare la sua professione, con suo gravissimo danno morale e finanziario (a 6 figli). Grandi prove permette per noi. Idio, ma noi l'ammiamo e restiam soldati ne la fede e ne l'amore. Degnateli, o Padre buono, accogliere l'attestato del nostro filiale amore per Voi e la supplica di voler pregare per noi: la preghiera del Papa è onnipotente presso Dio.

Degnateli ancora accordare alle nostre addolorate famiglie la Vostra Mostolica Benedizione  
di Voi umilissimi servi

Bianca, Bruno, Giuseppino, Eugenio Scarrocchio

Roma - l'8 giugno 1912.





SCHACHTER

SACR

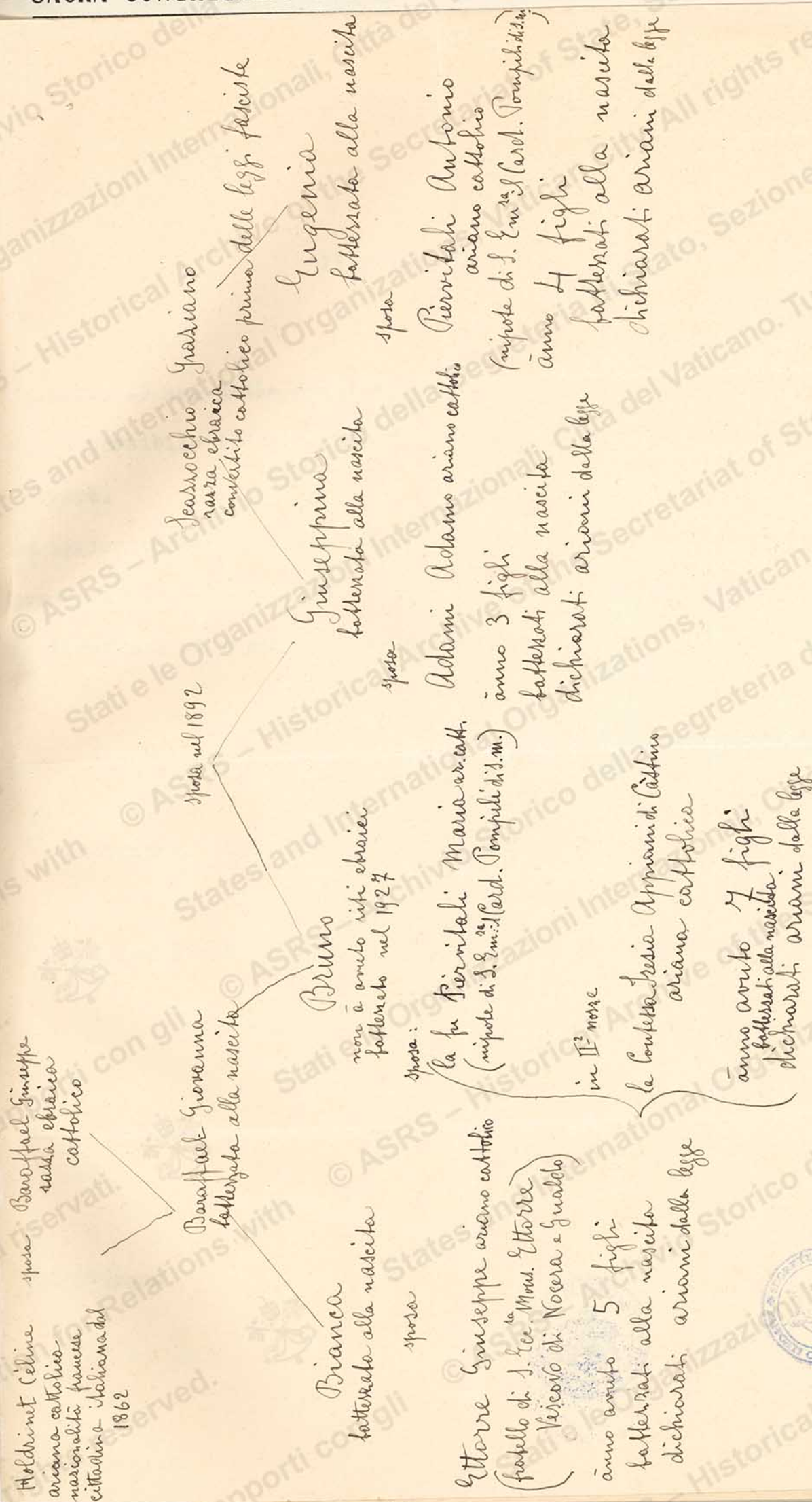


*Lobur*

Heldrinet Céline  
ariana cattolica-  
nazionalista francese  
cittadina italiana del  
spesa  
Baronoffel Giuseppe  
salsa ebraica  
cattolico



SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI





SCHACHTER J.

SACR

Ho dett

non è p

favore

Ho aggi

perchè

L'inter

Ind

(I

Dell'



4642/



SCHACHTER Jacob e Rosalia

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

23 giugno 1942

Ho detto ad una delle sorelle SCAZZOCCHIO che purtroppo, almeno per ora, non è possibile che il R. Governo Italiano faccia un'eccezione in loro favore.

Ho aggiunto che la S. Sede si è tanto adoperata e continua ad adoperarsi perchè la situazione delle "famiglie miste" venga migliorata.

L'interessata si è mostrata vivamente grata.

Indirizzo : Clotilde FREISA APPIANI

Via Sanio 23 int.4 - Roma

( L'indirizzo è lo stesso per le altre sorelle Scazzocchio )

Dell'Acqua





Posizio

Proven

Mitten

Data de

Oggett

Allega


Esecuz

N. di



Ebu



 SCHACHTER Jacob e Rosalia

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*Benigni Jakob e Rosalia Schachter*  
*non an'anni*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*1987/4*

*2329/4*









S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

18 V. 12

*Str. d' Milano 14-3-41 Portata due fusi di fuso Mercati*

Milano, 3 marzo 1941.

21 via Brera.

goassia, il terrore di essere arrestati da un momento all'altro, e  
tutto ad altri in questo tempo. Ho l'impressione che siano persone fini, edu-  
cate, sincere: ho ascoltato con loro la S. Messa e il loro devoto raccoglimen-  
to non era finto. In mancanza dei certificati di battesimo, che narrano la  
Santità,

mi permetto di presentare e di raccomandare nel modo più insistente, il  
caso doloroso che mi è occorso nel fare i sopralluoghi dell'Opera di San  
Galdino, presieduta dal nostro E.mo Cardinale Schuster.

Ho visitato i due coniugi Jakob e Rosalia Schachter nati in Austria,  
l'uno di 66 anni, l'altra di 53. Sono di razza ebraica, ma quando il marito,  
alla fine della guerra mondiale, tornò dall'esser stato prigioniero in Russia, il  
17 giugno 1918 si fece battezzare a Czernowitz (Bucovina) insieme alla  
moglie, padrini i coniugi Paolo e Maria Zaludek sarti di Czernowitz, di qui  
i nomi attuali (Paul e Maria) dei due coniugi. Ripresero a Vienna la loro vi-  
ta operosa e tranquilla; avevano negozio e commercio di orologeria e orefice-  
ria. Durante i noti movimenti politici furono arrestati all'improvviso e  
incarcerati senza nessuna spiegazione nè giustificazione, dopo tre mesi  
furono lasciati liberi, ma spogliati di ogni loro avere. Intanto il figlio  
nell'agosto del 1939 colla moglie e un bimbo di tre mesi riusciva ad e-  
migrare in Francia dove pensavano di poterlo raggiungere i genitori, ma  
non riuscirono ad avere il necessario per farlo: intanto però avevano  
spedito a Parigi un pacco postale fermo in posta contenente carte e co-  
se importanti, perchè emigrando clandestinamente era stato detto loro  
che non conveniva portare documenti; così certificato di nozze, di batti-  
tesimo, carte militari, tutto è stato perduto. Il pacco non è mai arrivato.

Ai due poveretti rimase solo il passaporto segnato coll'J (Juden-  
pass) che equivale a una condanna. Sono capitati a Milano dove la comu-  
nità ebraica - non informata del battesimo - paga loro l'affitto di u-  
na modesta camera mobiliata e la carità cittadina non lascia mancare  
l'indispensabile. La moglie fa anche qualche piccolo lavoro, quando le  
capita.

Date le attuali condizioni, la loro suprema aspirazione è di poter  
uscire d'Italia e andare possibilmente a Lisbona; per questo invocano  
l'aiuto della Santa Sede. Vivono in uno stato di ben comprensibile an-

1987/41



Milano, 3 marzo 1941  
Di via Prera.

14-3-41

...mi permetto di presentare e di raccomandare nel modo più insistente, il  
caso doloroso che mi è occorso nel fare i sopralluoghi dell'Opera di San  
Giuliano, presieduta dal nostro E.mo Cardinale Schuster.  
Ho visitato i due coniugi Jakob e Rosalia Schuster nati in Austria,  
l'uno di 66 anni, l'altra di 53. Sono di razza ebraica, ma quando il marito,  
alla fine della guerra mondiale, tornò dall'esser stato prigioniero in Russia, si  
il 17 giugno 1918 si fece battezzare a Gernowits (Poczwina) insieme alla  
moglie, perché i coniugi Paolo e Maria Zeldek nati di Gernowits, di cui  
i nomi attuali (Paul e Maria) dei due coniugi, ripresero a Vienna la loro vi-  
ta opera e tramandavano notizie e commercio di orologeria e orologie.  
Durante i nostri movimenti politici furono arrestati all'improvviso e  
incontrati senza nessuna spiegazione, e rimossi in un luogo dove non  
furono lasciati liberi, ma rinchiusi di notte in una camera. Intanto il figlio  
nell'agosto del 1939 colla moglie e un bimbo di tre mesi rinchiuse ad e-  
sternare in Francia dove pensavano di poterlo raggiungere i genitori, ma  
non riuscirono ad avere il necessario per farlo: tanto però avevano  
spedito a Parigi un pacco postale fermo in posta contenente carte e so-  
se importanti, perché emigrando clandestinamente era stato detto loro  
che non conveniva portare documenti; così certificato di morte, di data  
testimo, carte militari, tutto è stato perduto. Il pacco non è mai arrivato.  
Ai due poveretti rimane solo il passaporto segnato coll' "L" (Juden-  
pass) che equivale a una condanna. Sono capitati a Milano dove la comu-  
nità ebraica - non informata del battesimo - dava loro l'alfabeto di u-  
na modesta ebraica mobilitata e la carità cittadina non lascia mancare  
l'indispensabile. La moglie fa anche qualche piccolo lavoro quando le  
capita.



Dato le attuali condizioni, la loro vita è una  
nasce d'Italia e andare possibilmente a casa: per  
l'auto della Santa Sede. Vivono in uno stato di ben com-  
capita.



SCHAECHTER Sebastiano

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

goscia, nel terrore di essere arrestati da un momento all'altro come è accaduto ad altri in questo tempo. Ho l'impressione che siano persone fini, educate, sincere: ho ascoltato con loro la S. Messa e il loro devoto raccoglimento non era finto. In mancanza dei certificati di battesimo, che neppure si possono far venire perchè la Bucovina è stata incorporata alla Russia, ho raccolto testimonianze di persone che possono dichiarare che i Schachter sono battezzati da allora, che li hanno conosciuti e frequentati quando la loro vita si svolgeva normalmente a Vienna e le loro manifestazioni religiose erano regolari.

Ma soprattutto perora per loro la condizione di creature umane vittime di dolorose circostanze e non son più giovani e la vita è dura. Da un anno poi non hanno più notizie neppure del figlio e della sua famiglia: al resto si aggiunge anche questa angoscia.

Vorrei che Dio mi desse un'irresistibile forza di persuasione per ottenere l'esaudimento del ricorso e dare una buona notizia ai duemiseri.

Col più devoto rispetto.

*Erzilia Cederua Gabba*





...nel terrore di essere arrestati da un momento all'altro come è acca-  
duto ad altri in questo tempo. Ho l'impressione che siano persone timide, edu-  
cate, sinceramente ascoltato con loro la S. Messa e il loro devoto raccoglimen-  
to non era finto. In mancanza dei certificati di battesimo, che neppure si  
possono far venire perché la Bucovina è stata incorporata alla Russia,  
ho raccolto testimonianze di persone che possono dichiarare che i Schachtler  
sono battezzati da allora, che li hanno conosciuti e frequentati quando la  
loro vita si svolgeva normalmente a Vienna e le loro manifestazioni reli-  
giose erano regolari.

Ma soprattutto per loro la condizione di creature umane vive-  
me di dolore circoscritto e non son più giovani e la vita è dura. Da un  
anno poi non hanno più notizie neppure del figlio e della sua famiglia:  
al resto si aggiunge anche questa angoscia.

Vorrei che Dio mi desse un'irresistibile forza di persuasione per  
ottenere l'assolimento del ricorso e dare una buona notizia ai diseredati.

Col più devoto rispetto.



Obui

SCHAECHTE

S. C

ARCIVES

A. Lu  
28. 12. 1987  
Krestov

15

1987/12



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ARCIVESCOVADO

18-XI-42

Doppia. T. guerra. Uff. e. Ant. corso  
in D. 22. 72. 5111: tenuto  
il  
Schachter.A Sua Em. Reverendissimo  
Il Sg. Card. S. Schuster  
Pres. V. di

N. 1987/41

Milano

La Sg. Maria Caterina Gab-  
ba (Milano, v. Biera 21) si  
ha inviato al S. Padre una  
supplica in cui chiede l'in-  
tervento della S. Sede in favore  
dei coniugi Jakob e Rosalia  
Schmachten, non ariani de-  
siderosi di emigrare a  
Lithonia in qualche paese  
ospitale, e possibilmente a  
Lithonia.

Prima di dare qualsiasi  
eventuale corso all'istanza  
sarei grato all'Em. V. Reverendissimo  
- cui sono note le difficoltà  
poste da <sup>questi</sup> ~~questi~~ tutti i Co-  
munismi - ad es. all'emigrazione  
di non ariani - di volere  
compiacersi di far assun-  
re e di trasmettere tutte  
le informazioni utili del  
caso.

In attesa di un cortese  
riscontro, con volentieri  
prof. Sch

Firma Sua Eminenza

15

X. III. 941

1987/41  
Mojaisky





A Sua Em  
Signor C  
Segretar

*Libri*

2329/41



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ARCIVESCOVADO  
DI MILANO

18-XI-42

*Boffa Sig. gentile lettera e stata scorsa  
giunta - con permesso di S. R. M. Zamboni -  
del pres. di Card. Mercati il quale ritorna  
da Vi. Torone dopo la Segreteria di Stato il  
certificato di Battesimo del G. Jacob Schachter.  
Milano 18 marzo 1941*

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo

Ho ricevuta la venerata lettera di Vostra Eminenza Rev.ma N.1987/41,  
in merito alla supplica della Signora Ersilia Cederna, colla quale si  
richiede l'intervento della Santa Sede, in favore dei coniugi Jacob  
e Rosalia Schachter, non ariani, desiderosi di emigrare in qualche  
paese ospitale e possibilmente a Lisbona.

Quantunque i detti coniugi non possano attualmente produrre i relativi  
certificati di Battesimo per i motivi esposti dalla Signora Cederna  
nella supplica inviata, conoscendo anch'io il caso pietoso, oso io  
pure raccomandarlo vivamente, siccome degno di tutto l'interessamen-  
to della Santa Sede.

Mi onoro profittare dell'occasione per baciare con riverenza le mani  
a Vostra Eminenza Rev.ma e confermarmi con profondo ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

U.mo Dev.mo servitor vero

A Sua Eminenza Rev.ma  
Signor Cardinale Luigi Maglione  
Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano

*+ Ildefonso Cant. Arcy*

2329/41



S. C.



SCHAECHTER Sebastiano

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI





*Evui*



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Approvato

Emilio Humboldt del  
Brasile presso la S. Sede  
Roma

N. 2329/41

Desideravano di emigrare in  
Brasile i coniugi Jakob e Ro-  
salia Schuchter, non ariani,  
fatti e fatti, secondo quanto essen-  
simo, nel 1918 a Czernowitz  
(Bucovina).

Etti non sono in possesso di  
certificati di Battesimo e degli  
altri documenti personali; and-  
to dispersi, mi sono in grado  
di procurarli farli rinuovare,  
data la attuale situazione  
internazionale. Meriti e Schuster  
Gli Ludi Card. ~~Presbitero~~ di  
Anversa, li raccomandano vi-  
vemente e la considerazione  
di ciò la Segreteria di Sta-  
to di S. S. li permette di signi-  
ficare <sup>gli interessati</sup> all'Accademia Humboldt  
Scienza del Brasile presso la  
S. Sede, affinché vengano ~~rispetti~~  
Bibliotecari, inclusi nel nume-  
ro dei 5000 cattolici non  
ariani autorizzati ad immi-  
grare negli Stati Uniti del  
Brasile.

28  
26. III - 41



Lujinsky

2329/41





*Obui*



SCHAECHTER Sebastiano

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione

*At. boel 575*

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Sebastiano Schachter*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*113/40*







*Handwritten notes in cursive script:*  
vic  
Fig  
de  
per  
mer  
ni





PONTIFICIO ISTITUTO  
DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

ROMA, (28) Via Napoleone III, 1.

\* 19 dec 89

Reverendo e Carissimo Monsignore,

Le presento e Le  
raccomando vivamente il  
Sig. Sebastiano Schaechter.  
Le sarò grato di quanto  
potrà fare per lui che è  
merito <sup>volontario</sup> del suo benigno  
interessamento

Con animo grato  
Dedico e affetto  
Giulio Belandier.



20-XII-39

Domandava una proroga  
di soggiorno.

È nato d'origine polacca  
non è obbligato a partire  
Avviato l'interessato.

Dei Agnes



A. Cecchi



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





S. C.

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Alleg

Esecu

N. d



A. Ecol



SCHAEF Bruno

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo .....





CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI EXTRAORDINARI





SCHAEFFER Heinrich

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SCHAEFF Bruno

vedi LITTMANN Dr. Egon





S. C.

Posiz

Prov

Mitt

Data

Ogge

Alleg

Esecu

N. c.





SCHAEFFER Heinrich

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*Signor Heinrich Schaeffer*  
*cattolico non aniano*

Allegati .....

Esecuzione .....



N. di Protocollo

*° 3936/40*

*° 9492/40*

*° 9494/40*

*° 9641/40*

*° 4594/40*

*° 9493/40*

*° 9495/40*





*Amby*

13

B-V-

L'istato  
due Res  
della (aug  
del A. P.  
Hanno  
proio  
zione  
II 4 perio  
Pelli pr  
3936



Appunto

26 - X - 40

27-X-40

Sac

Tedeschi. Romanica

+  
Appunto

N. 3936/40

Ambasciata del Brasile  
presso la S. Sede

Roma

13 - V - 40

13 - V - 40

È stato raccomandato  
dal Pres. della Commissione  
della Commissione dei  
dal A. T. Hecht dei Calottini.  
Hanno chiesto un modulo e  
però la lettera di raccoman-  
dazione è stata passata alla  
IIa sezione. L'interessato è stato  
avvisato di presentarsi  
all'Ambasciata del Brasile.

Il Signor Heinrich Schaeffer,  
cattolico non ariano, pro-

fugo a Roma, desidererebbe  
immigrare nel Brasile.

La Direzione di Stato prega

C'è una Ambasciata del  
Brasile di voler compiacere

di benevolmente includere

il su detto caso nel numero

dei 3.000 cattolici non ariani

autorizzati ad immigrare

nella Repubblica Brasiliana.







*Ebui*

9492

SEGRETERIA

DI SUA

UFFICIO

N. 90

R.



A p p u n t o

26 - X - 40

27-X-40  
Eae

Tele. da Rio de Janeiro



DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA

N. 90

R.

Codesto Ambasciatore telegrafa che a richiesta della Santa Sede fu per inganno concesso visto Enrico Schaefer, ariano puro et forse nazista; egli afferma essere stato segretario Padre Hecht.

Pregherei inviarmi sollecita risposta telegrafica.

Aloisi

Firmato: Enrico Schaeffer

M. Luigi Amadi



55

9492/40



Telegramma da Rio de Janeiro 25 ottobre 1945  
Ricevuto il 25 ottobre 1945 ore 20.45



UFFICIO CIFRA

N. 20

Codesto Ambasciatore telegrafica che a richiesta della  
Sua Sede fu per l'anno concesso visto Enrico  
Schaefer, e l'anno fu et l'anno nazista; egli afferma  
essere stato segretario Padre Heidegger.  
Presenziò a tutti i solenni risposte telegrafiche.

Alcuni



Lobur

1) bastille  
e nella pro



Appunto

26 - X - 40

27-X-40  
Sac

Tele. Sac. e Roma

26 Ottobre 1940

APPUNTO

Dal libro dei battesimi conservato nella Parrocchia di Cristo Re,  
(da me consultato oggi), risulta:

Atto N.427

Il 27/5/1939 dal p.Alfonso Lellig S.C.J., nella Cappella privata della Casa, fu amministrato il Battesimo ad un adulto, figlio di Schaeffer Giovanni di Cuno nativo di Berlino e di fu Schneider Melanie di Carlo Cristiano nativa di Kottbus, nato il 2/5/1907 in Berlino. Gli furono imposti i nomi di Enrico, Cuno, Carlo.

Padrino fu Soletti Raoul di Gustavo di trieste domiciliato in Castello di Duino<sup>1)</sup> (Venezia)

Firmato: Heinz Schaeffer

p.Luigi Amadio Bosio



56

Sec. Mario Privi

1) Castello di Duino  
è nella prov. di Trieste



Ecco la

1) In data 13

Consiglier

del Sacro

teria di S

" Il sottos  
Schaeffer  
zione per  
biglietto  
Il Sig.Sc  
di Cristo

2) Lo stesso S  
sentante de

3) Il Rev.Padr

cosi' espri

" I Signori  
una raccom  
al Brasile  
Il sottos  
i due Sign  
dopo l'arri  
a tale scop  
dato dal R  
gli avrebbe

Attese le sv

ll'Ambasciat

i battezzati

29 - V - 40)

Si unisc

amminist



94



A p p u n t o

26 - X - 40

27-X-40  
Sac

Ecco la posizione del Signor HEINRICH ( HEINZ) SCHAEFFER

Telegr. fac. da Roma  
A voi risulta che il  
Sig. Schaeffer fu  
battezzato...

1) In data 13 maggio 1940 il Reverendissimo Padre Van't Westende Taddeo

Consigliere ed Economo Generale della Congregazione dei "Sacerdoti

del Sacro Cuore di Gesu" (Roma Viale Mazzini 32) raccomandava alla Segre-

teria di Stato il su detto Signore in questi termini:

raccomanda  
Raph. Hecht.

facianno  
inchiesta...

per vedere se  
riano stati

ingannati

" Il sottoscritto implora umilmente dall'Eminenza V.Rev.ma per Heinrich Schaeffer, cattolico non ariano, in Roma Via Margutta 61, una raccomandazione per il visto dell'Ambasciata Brasiliana e la concessione di un biglietto gratuito e il denaro per il visto.

Il Sig.Schaeffer è stato battezzato il 27 maggio 1939 nella parrocchia di Cristo Re in Roma ed ha 33 anni ed è celibe"

2) Lo stesso Signor Schaeffer è stato raccomandato dal Rev.P.Hecht, Rappresentante del "Raphaelsverein" in Italia.

3) Il Rev.Padre Leiber S.J. poi ha implorato per il Schaeffer un sussidio, così' esprimendosi nei suoi riguardi:

" I Signori Heinz Schaeffer e Egon Panhans hanno domandato al sottoscritto una raccomandazione, per ricevere dalla Santa Sede il biglietto di viaggio al Brasile.

Il sottoscritto si sente bene in grado di corrispondere a tale domanda:

i due Signori sono, piu' del solito, atti a provvedere alla loro esistenza dopo l'arrivo nel Brasile e dichiarano di avere delle buone raccomandazioni a tale scopo: il Signor Schaeffer è inoltre stato molto lodato e raccomandato dal R?Padre MARIAUX S.J., con cui ha lavorato per un anno ed il quale gli avrebbe scritto questa raccomandazione se non fosse assente da Roma".

Attese le su riferite raccomandazioni il Signor Schaeffer è stato segnalato all'Ambasciata del Brasile, la quale in quel tempo concedeva il "visto" anche ai battezzati nel 1939. Inoltre gli fu pagato il viaggio. (Ex Audientia SS.Mi 29 - V - 40).-----

Si unisce pure un Appunto riguardante il battesimo del Signor Schaeffer amministratogli dal Padre Lellig S.C.J. il 27 maggio 1939 in Roma.

9492/40







*Libri*

*Libri*

NUM

RICEVU

*A questa*  
SEGRETE

NON AP

1939.

INIZIA

N.B. E' f

Bras

Gove

31-3

*Libri*

*Libri*



28 - X - 40

C I F R A T O

NUNZIATURA APOSTOLICA

RIO DE JANEIRO

RICEVUTO CIFRATO N.90

*A questa*

SEGRETERIA ~~DI STATO~~ RISULTA DA DOCUMENTI CHE ENRICO SCHAEFFER  
NON ARIANO FU BATTEZZATO ROMA PARROCCHIA CRISTO RE IL 27 MAGGIO  
1939. FU RACCOMANDATO DAL PADRE HECHT DEL QUALE PERO' NON FU SEGRETARIO.  
INIZIATA INCHIESTA PER VEDERE SE CI FU INGANNO.

*ve fare*

CARD. MAGLIONE

N.B. E' forse opportuno parlare del caso anche con l'Ambasciatore del  
Brasile presso la Santa Sede perchè fu lui a telegrafare al suo  
Governo. *Le farò lo stesso un bell'acqua*

*21-8-40*

*Questo non cambia il nome l'ambasciatore*







*Obui*

9492



## A p p u n t o

31-X-40



DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA

Telegramma per Rio de Janeiro

Spedito il 29 Ottobre 1940

N. IIO

R.

Ricevuto Cifrato N.90.

A questa Segreteria risulta da documenti che Enrico Schaeffer non ariano fu battezzato Roma Parrocchia Cristo Re il 27 Maggio 1939. Fu raccomandato dal Padre Hecht del quale però non fu Segretario. Iniziata inchiesta per vedere se ci fu inganno.

Cardinale Maglione





Telex per Rio de Janeiro  
del 29 ottobre 1959



III

Ricevuto Circa 2.00.

A questa Segreteria si riferisce da documenti che hanno  
Schaeffer non erano in possesso Roma Parrocchia  
Crisoboro il 27 Maggio 1959. In raccomandato dal Padre  
Recht del quale però non fu restituito. Iniziale  
incolta per vedere se si fa qualcosa.

Cardinale Maglione



Esce

Dal libro

ATTO N.42

Il 27/5/19

casa, fu an

di Cuno ne

di Kottbus

Gli furono

Padrino f

Duino ( Ve

Firmato: E



## A p p u n t o

31-X-40

## COPIA

Dal libro dei battesimi conservato nella parrocchia di Cristo Re, risulta:

ATTO N. 427

Il 27/5/1939 dal Padre Alfonso Lellig S.C.J., nella Cappella privata della casa, fu amministrato il battesimo ad un adulto, figlio di Schaeffer Giovanni di Cuno nativo di Berlino e di fu Schneider Melanie di Carlo Cristiano nativa, di Kottbus, nato il 2/ 5/ 1907 in Berlino.

Gli furono imposti i nomi di Enrico, Cuno, Carlo.

Padrino fu Soletti Raoul dci Gustavo di Trieste, domiciliato in Castello di Duino ( Venezia)

Firmato: Heinz Schaeffer

p. Luigi Amadio Bosio



re

re

hans!





9-XI-  
Punti vedenti  
facianno le  
in regola, u

Maximo

9493/4



## A p p u n t o

ENRICO SCHAEFFER

Ieri sera mi sono recato all'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede per trattare del caso "Schaeffer". In assenza di S.E. il Sig. Ambasciatore ho parlato con il Consigliere, Signor Dutra.

Questi mi ha detto che fu l'Ambasciata stessa a telegrafare a Rio de Janeiro e cio' in seguito ad una denuncia pervenutale, in cui si affermava che lo Schaeffer era "puro ariano". Ho risposto che alla Segreteria di Stato risultava invece che lo Schaeffer era non ariano e che fu battezzato a Roma nel maggio 1939.

Il Signor Dutra gradirebbe avere, con la copia dell'atto del battesimo, una dichiarazione di Padre Westende della Congregazione dei Sacerdoti del S. Cuore, che raccomandò lo Schaeffer, in cui si dichiara che il medesimo Schaeffer è "non ariano".

Siccome Padre Westende non trovai a Roma (così mi risposero i suoi Superiori) mi pare che si potrebbe inviare all'Ambasciata copia della lettera con cui P. Westende raccomandava lo Schaeffer: in essa è espressamente detto che trattasi di un "non ariano".

detto

Al Signor Dutra ho pure ~~fatto sapere~~ che se dovessero pervenire all'Ambasciata altre denunce del genere invece che telegrafare a Rio de Janeiro si rivolgersero alla Segreteria di Stato. *Si chiarì!*

9-XI-40  
Anche vedendo che  
faciano la cosa  
in regola io mandare  
copia  
di  
tutta  
la  
minuta!!  
Ma i miei!

Dei Segretari  
9493/40





*Libri*

9494/4



PIA SOCIETAS MISSIONUM  
(PALLOTTINI)

Romae, die 2 Novembre

1940.

VIA PETTINARI, 57  
TEL. 52.709

Reverendissimo ed Illustrissimo

Monsignore Dell'Acqua

Città del Vaticano.

Riferendomi all'ultimo colloquio in cui fu menzionato che una persona di discendenza Ariana fosse stata raccomandata da noi quale non Ariana, me ne sono subito interesso fortemente.

Mi recai quanto prima all'Ambasciata del Brasile presso La S. Sede, dove ricevetti l'informazione che fino ad ora un'unico caso sia venuto alla conoscenza della detta Ambasciata e che si tratti del Sig. Enrico Scaeffler. Onde pare che anche la S.V.R.ma. accennava a quel caso.

V.S.R.ma. voglia permettermi di mettere in rilievo i fatti seguenti:

- 1) Il Sig. Schaeffer era stato battezzato soltanto nel 1939.
  - 2) Egli esibì un certificato di battesimo in cui si trovavano esplicitamente le parole: "non Ariano".
  - 3) Egli era raccomandato molto caldamente dai PP. Gesuiti e specialmente dal R.mo P. Zey, presso il quale il detto Schaeffer stava eseguendo per parecchi mesi dei lavori di Agenzia dell'Apostolato delle Preghiere.
  - 4) Il R.mo Generale dei Sacerdoti del Sacro Cuore raccomandò lo Schaeffer tanto caldamente alle case della suddetta Congregazione nel Brasile che esse lo accolsero e lo alloggiarono gratuitamente per più di un mese.
  - 5) Inoltre la qualità di non Ariano porta dappertutto, anche nel Brasile, forti svantaggi, perciò non è facile trovare una spiegazione ragionevole perchè un'Ariano volesse passare da non Ariano.
- Così ottengono gli Ariani il visto Brasiliano senza la minima difficoltà e senza nessuna raccomandazione.

Il passato del Sig. Schaeffer ci è perfettamente sconosciuto e per tale ragione ci siamo astenuti di rilasciargli delle raccomandazioni, visto anche le altre molto calde raccomandazioni trovatesi in suo possesso. Ma se i PP. Gesuiti ed i Sacerdoti del Sacro Cuore ebbero tanta fiducia in lui, non vi era alcun ragionevole motivo per noi di diffidare di esso.









Per ulteriore informazione avevo scritto una volta ad un sacerdote di Berlino, ove era nato il sig. Schaeffer, ma ebbi la sola risposta che non si trova nei libri parrocchiali senza accennare ad altro.

Visto tutto sopra esposto pare poco probabile che la denunzia sia giusta. Anche il sig. Aranha dell'Ambasciata Brasiliana, il quale me n'informò, la ritiene poco verisimile.

Sarei dolentissimo se fosse fondata sulla verità, perchè già da parecchio tempo ci adoperiamo a raccogliere delle informazioni esatte presso gli Ordinariati e altri Enti Ecclesiastici, prima di ulteriore pratica all'unico scopo di escludere qualsiasi errore od imbroglio e fortunatamente siamo anche riusciti di evitare simili errori in diversi casi.

Del resto ci sarà sempre gradevole essere informati quanto prima di qualche possibile sbaglio o sospetto, affinché possiamo meglio prevenirli nell'avvenire.

Con i migliori ossequi  
mi rassegno

di Vostra Signoria Reverendissima  
devotissimo servitore



*Francesco Leo Herkt.*







*Obui*

ENR

Si

del

a)

b)

c)

Sic

Ap

nat

del

Non

cui

ape

L

Le

P



## A p p u n t o

ENRICO SCHAEFFER

Si uniscono le copie dei documenti che si dovrebbero inviare all'Ambasciata del Brasile e cioè:

- a) il certificato di battesimo dello Schaeffer
- b) la lettera di raccomandazione del Reverendo Padre Leiber S.J., professore nella Pontificia Università Gregoriana;
- c) la lettera di raccomandazione del Reverendo Padre Westende della Congregazione dei Sacerdoti del S.Cuore.

-----  
Siccome il Santo Padre preferì che nel telegramma spedito a Mons. Nunzio Apostolico di Rio de Janeiro, a proposito dello Schaeffer, non venisse nominato il Padre Leiber, si deve mandare all'Ambasciata la ~~raccomandazione~~ raccomandazione dello stesso P. Leiber?  
Non parrebbe necessario, perchè l'Ambasciata ha domandato un documento in cui si dica che lo Schaeffer è cattolico non ariano e questo è detto apertamente nella lettera di Padre Westende. Ma a me piacerebbe che

*l'Ambasciata potesse controllare con quanta cautela procediamo. La lettera del P. Leiber è ben fatta, porta per tutti i nomi un att. P. Gynta e viene da un professore della Gregoriana. Tutto ciò aggiunge forza alla raccomandazione.*

5-XI-40

Ecc

*Si mandò tutto, anche la lettera del P. Hecht. (Leiber)  
Poi ci documentammo e meglio è!  
Ho inviato tutti i documenti a  
un sopra al Sig. Putz,  
perché si occupi della  
missione nel Brasile per la  
63 d.*

*Int. Supra 9495/40*





Ebui

(Guesse)  
94

Caso

Oggi

docum

Il Si

pere

copie

di Ri

Ho av

invia

Stato

--

1) Si po

il se

FURON

LA NO

2) E

su



## A p p u n t o

Caso Enrico SCHAEFFER

Ogginno portato all'Ambasciata del Brasile presso la S.Sede le copie dei documenti dai quali risulta la " non arianità " dello SCHAEFFER.

Il Signor Dutra, Consigliere della stessa Ambasciata, mi ha poi fatto sapere che Sua Eccellenza il Signor Ambasciatore desidererebbe che altre copie dei medesimi documenti venissero inviate da Mons. Nunzio Apostolico di Rio de Janeiro perchè li presenti al Governo Brasiliano.

Ho avuto l'impressione che l'Ambasciata ha capito d'aver sbagliato ad inviare al suo Governo il telegramma, prima di sentire la Segreteria di Stato.

-- ---

- 1) Si potrebbe intanto inviare a Monsignor Nunzio Ap. a Rio de Janeiro il seguente cifrato:

NUNZIATURA APOSTOLICA

RIO DE JANEIRO

FURONO CONSEGNATI A QUESTO AMBASCIATORE DOCUMENTI DAI QUALI RISULTA LA NON ARIANITA' DI ENRICO SCHAEFFER

CARD. MAGLIONE



- 2) E inviare altresì allo stesso Mons. Nunzio le copie dei tre documenti per sua opportuna conoscenza e norma.

*Ho consegnato questa Ambasciata*

*Invio V. E. R. copia documenti circa non arianita'*

*Enrico Schaeffer. Invio copia V. E. R.*

*Card Maglione*

*9495/40*





*Obui*

9495/2

SEGRETERIA

DI SUA S

UFFICIO





DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA

N. 113

R

Ho consegnato questa Ambasciata copia documenti  
circa non arianità Enrico Schaeffer. Invio altra  
copia Vostra Eccellenza Reverendissima.

Card; MAGLIONE

+ N. 9641 / 40  
facendo seguito alla  
comunicazione in data 9 novembre Mi.  
Specimen per la quale annun-

Telegramma per Rio de Janeiro

Spedito il 9 Novembre 1940







*Labri*

*Per de*

*12*

*Bio*

*Nuzio*

*Mary B.*

*A. L. E.*



A S. E. R. R. R.  
M. B. Florin Marella  
Nunzio Apostolico  
Rio de Janeiro

12 / XI - 40

Firma Sua Eminenza

Per aereo

N. 9641 / 40  
+  
facendo seguito alla ~~comunicazione~~ <sup>comunicazione</sup> in data 9 novembre 1940.  
Il quale annun-  
ciava all' Eccellenza Vostra  
Reverendissima che erano stati  
consegnati a questo Ambasciatore  
del Brasile alcuni documenti  
~~circa~~ <sup>circa</sup> ~~la~~ <sup>la</sup> "non  
arianità" del Signor Dr. Heinrich  
Schaeffer, mi affretto a ri-  
metterle - per sua opportunità  
conoscenza e norma - le qui  
unite copie dei medesimi do-  
cumenti.  
Prof. H.

Obui

Per aereo 9641/40





Tobri



SCHAEFFER Heinz

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

*L'originale torni alla II Sezione 20-XI-40*  
6.12.1940 50/1940

COPIA

CONGREGATIO  
SACERDOTUM  
A S. CORDE JESU

Roma (149) 13 Maggio 1940.

Signori HEINZ Eminenza Reverendissima, hanno domandato al

Il sottoscritto implora umilmente dalla Eminenza Vostra per  
Heinrich Schaeffer, cattolico non ariano in Roma, Via Margutta 61  
una raccomandazione per il visto dell'Ambasciata Brasiliana e la  
concessione di un biglietto gratuito ed il denaro per il visto.

Il Sig. Schaeffer è stato battezzato il 27 maggio 1939 nella  
parrocchia di Cristo Re in Roma, ed ha 33 anni ed è celibe.

Fiducioso che il Sig. Schaeffer verrà favorito, si prosta al  
bacio della S. Porpora

mandandone, se non fosse, dell'Eminenza Vostra Reverendissima

devotissimo

F<sup>o</sup>: J.A. VAN'T WERTENDE

L. + S.

Professore nella Ont. Univ S.C.J. e  
Consigliere Generale

A Sua Eminenza Reverendissima  
IL SIG. CARDINALE MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano





Copia

10/10/1950

Roma (195) 13 Maggio 1950.

A. S. CORDE JESU  
SACERDOTUM  
CONGREGATIO

Eminenza Reverendissima,

Il sottoscritto implore umilmente dalla Eminenza Vostra per  
Heinrich Schaeffer, cattolico non ariano in Roma, Via Margutta 61  
una raccomandazione per il visto dell'Ambasciata Brasiliana e la  
concessione di un biglietto gratuito ed il denaro per il visto.  
Il sig. Schaeffer è stato battezzato il 27 maggio 1939 nella  
parrocchia di Cristo Re in Roma, ed ha 35 anni ed è celibe.  
Fiducioso che il sig. Schaeffer verrà favorito, si presta al

pacato della S. Porpora  
dell'Eminenza Vostra Reverendissima

Reverendissimo

Consigliere Generale  
P. J. A. VAN T. WERTHEIM  
S. C. J.

L. + S.

A Sua Eminenza Reverendissima  
IL SIG. CARDINALE MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano





SCHAEFFER Heinz

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

PONTIFICIA UNIVERSITA' GREGORIANA

-----

Roma (101) 28 Maggio 1940.

COPIA

I Signori HEINZ SCHAEFFER ed EGON PANHANS hanno domandato al sottoscritto una raccomandazione, per ricevere dalla Santa Sede il biglietto di viaggio al Brasile.

Il sottoscritto si sente bene in grado di corrispondere a tale domanda: i due Signori sono, più del solito, atti a provvedere alla loro esistenza dopo l'arrivo nel Brasile e dichiarano di avere delle buone raccomandazioni a tale scopo; il Signor Schaeffer è inoltre stato molto lodato e raccomandato dal R.P. MARIAUX S.J., con cui ha lavorato per un anno ed il quale gli avrebbe scritto questa raccomandazione, se non fosse assente da Roma.

Castello di Duino (Venezia).

Firmato: F.º Rob. Leiber S.J.

Professore nella Pont. Univ. Gregoriana

P. Luigi Amadio Bosio

20. X. - 40

l'originale si trova presso la P. Leiber

Rob. Leiber 50/1940





PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

COPIA

Roma (101) 28 Maggio 1960.

I signori HEINZ SCHAEFFER ed EGON PANNANS hanno domandato al sottoscritto una raccomandazione, per ricevere dalla Santa Sede il biglietto di viaggio al Brasile.

Il sottoscritto si sente bene in grado di corrispondere a tale domanda: i due signori sono, più del solito, attenti a provvedere alla loro esistenza dopo l'arrivo nel Brasile e dichiarano di avere delle buone raccomandazioni a tale scopo; il signor Schaeffer è inoltre stato molto lodato e raccomandato dal R. P. MARINUS S. J., con cui ha lavorato per un anno ed il quale gli avrebbe scritto questa raccomandazione, se non fosse assente da Roma.

Prof. Rob. Leiber, S. J.

Professore nella Pont. Univ. Gregoriana





SCHAEFFER Heinz

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

Dal Libro dei battesimi conservato nella Parrocchia di Cristo

Re risulta:

Atto N.427

Il 27/5/1939 dal P. Alfonso Lellig S.C.J., nella Cappella privata della Casa, fu amministratore il Battesimo ad un adulto, figlio di Schaeffer Giovanni di Cuno nativo di Berlino e di fu Schneider Melanie di Carlo Cristiano nativa di Kottbus, nato il 2/5/1907 in Berlino. Gli furono imposti i nomi di Enrico, Cuno, Carlo.

Padrino fu Soletti Raoul di Gustavo di Trieste domiciliato in Castello di Duino ( Venezia ).

Firmato: Heinz Schaeffer

P. Luigi Amadio Bosio





COP 47

Revisita:

Atto n. 127

Il 27/5/1939 dal P. Alfonso Jellig S.C. nella Cappella privata della Casa, in amministratore il Battesimo ad un adulto, figlio di Schaeffer Giovanni di Cuno nativo di Berlino e di Lu Schneider Melanie di Carlo Cristiano nativo di Kottbus, nato il 2/5/1907 in Berlino. Gli furono imposti i nomi di Enrico, Cuno, Carlo. Padrino fu Sotelli Reoli di Gustavo di Trieste domiciliato in

Firmato: Heinz Schaeffer

P. Luigi Amadio Bozio





SCHAEFFER Heinz

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

*Italia 1054*

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*L. von Heins Schaeffer  
S. in jure canonica  
p. raccomandata alla S. Sede*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*9649/39*







Hei  
tüer  
ih  
zu  
dep  
habe  
göste  
den  
ih  
in  
Grün  
traur  
nach  
durha  
als  
Jesuit  
arbitu



a Mons. DELL'ACQUA

Rom, am 16. September 1939.



Heiliger Vater,  
Ihr Heiligkeit wollen gütigst verzeihen, wenn  
ich in tiefster Notwendigkeit wage, diesen Brief  
zu schreiben. Aber meine Lage ist so verzweifelt,  
daß ich mir keinen Ausweg mehr weis. Ich  
habe deshalb alle meine Sorgen dem  
göttlichen Herzen unseres Erlösers anvertraut, in  
dem festen Glauben, daß Er mir helfen wird.  
Ich bin Deutscher und lebte bis zum Ausbruch 1938  
in Österreich. Dann mußte ich aus politischen  
Gründen fliehen. Nach vielen Irrfahrten und  
traurigsten Erlebnissen kam ich Mitte vorigen Jahres  
nach Rom, wo ich mich zunächst nieder und recht  
durchschnittlich, bis ich Mitte Oktober v. J. eine Ausstellung  
als Privatsekretär im Gebetsapostolat der R. P.  
Jesuiten bekam, wo ich vor allem mit der Be-  
arbeitung des Holographen Missarium betraut wurde.

9649/39



das dem Vorgänger nur Heiligkeit jedes Mal  
zum Jahresbeginn überreicht wurde. Auch die  
vielen Ereignisse, die dieses Jahr brachte,  
erfolgte aber auch eine Umorganisation im  
Gebetsapostolat, so daß ich seit Juni dieses  
Jahres ohne Beschäftigung bin. Ich habe, auf  
sehr gute Empfehlungen aus kirchlichen  
Kreisen und auf mein Zeugnis des  
Generaldirektors des Gebetsapostolates gestützt,  
alles versucht, um eine neue Beschäftigung zu  
erhalten, bisher leider völlig erfolglos.  
Es geht mir immer schlechter und ich bin jetzt  
mit allen meinen Kräften zu Ende. Ich weiß  
nicht, wovon leben, wie meine Miete bezahlen  
und meine Garderobe ist in einem Zustand, daß  
ich mich kaum noch irgendwo vorstellen kann.  
Ich rühre deshalb die demütige Bitte an



nur Heil  
irgend ein  
schuldisch  
auch bei  
müht, le  
nicht für  
nur Heil  
zu für  
nur Heil  
Kurfürst  
Apostol



jedes Mal  
de. Auch die  
er brachte,  
isation in  
Juni dieses  
habe, auf  
rühren  
is des  
eater gestützt,  
äßigung zu  
erfolgs.

bin jetzt  
e. Ich weiß  
bezahlen  
istant, daß  
llen kann,  
te an

Ihr Heiligkeit, zu erwägen, ob mir nicht in  
irgend einer Form geholfen werden kann. Mein  
schuldheter Wunsch ist Arbeit. Ich habe mich  
auch bei Excellenz Ludovico von der Ruina be-  
müht, leider konnte man auch dort nichts für  
mich tun. Wäre es vielleicht möglich, daß mich  
Ihr Heiligkeit in Audienz empfangt?  
Zu Füßen Ihrer Heiligkeit küsse ich  
Ihr Heiligkeit in tiefster Demut und  
Ehrfurcht den Ring und bitte um den  
Apostolischen Segen.

Heinz Schaeffer

Roma  
Viale Parioli 55







Italia

1054

9649/39



II Leg.

Prov. 9194

Turinate Lit 200.-

1/2 Puro Parroco-

XXIII Dis

*[Signature]*







Italia

1054



Italia  
1054







Italia  
1054

SCHAERF Dott.

S. C.

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allega

Esecuz

N. di

8

102



SCHAERF Dott. Samuele

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*Dott. Samuele Schaerf*  
*non ancora*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*8212/40*

*10222/40*

*10205/40*

*Italia*  
*1054*









21 - XI - 40

L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO  
RIVISTA MENSILE

DIREZIONE

Roma,

19 sett.

1940

Via Maurizio Quadrio, 16 - Tel. 580-224

Caro Montifiori,

Le mando il pro memoria  
secondo l'accordo, e le farò presto di  
quello che farò per il mio raccomandato  
detti; e poi le farò presto l'addio, l'addio  
dei miei opere di carità.

Con fraternità e affetto le sono  
affettuosi in J. C.

Leo. Luigi Cissari.





*Edui*

8212/40



21 - XI - 40



PRO MEMORIA

*affidato*

Il Dott. Samuele ~~Schaefer~~ *Schaerf*, ebreo, abitante in Roma (Via dei Cavalleggeri 6), ha chiesto al Ministero degli Esteri della Repubblica di El Salvador, in data 16 dicembre 1939, il permesso di immigrazione nella Repubblica medesima, domandando nel contempo che fosse autorizzato il Console Generale di El Salvador di Roma ad opporre il visto sul passaporto italiano N. 777907, emesso dalla R. Questura di Roma.

E' disposto a recarsi in qualunque posto della Repubblica, dove fosse necessaria la sua opera di fisiologo e di pediatra.

Finora nessuna risposta è pervenuta alla sua domanda. Egli prega, se possibile, di sollecitare una risposta, possibilmente favorevole, dal Ministero della Repubblica di El Salvador, a mezzo del Nunzio Apostolico.

Il Dott. Schaerf è da me personalmente conosciuto come persona onesta e bene disposta nei riguardi della religione cattolica.

*Loc. Luigi Civard.*

*Roma, 19 settembre 1940*

*P.S. - Il Dott. Schaerf è intenzionato di fare un'offerta, come obolo di San Pietro, in segno di riconoscenza e a rifacimento delle spese della S. Sede.*





PRO MEMORIA



Il Dott. Samuele Schnerf, ebreo, abitante in Roma (Via dei Cavalieri  
Santi 6), ha chiesto al Ministero degli Esteri della Repubblica di El  
Salvador, in data 10 dicembre 1953, il permesso di immigrazione nella  
Repubblica medesima, domandando nel contempo che fosse autorizzato  
il Console Generale di El Salvador di Roma ad opporre il visto sul  
passaporto italiano N. 777507, emesso dalla R. Questura di Roma.  
Il dispo a rearsi in qualunque posto della Repubblica, do-  
ve fosse necessaria la sua opera di fisiologo e di pediatra.  
Finora nessuna risposta è pervenuta alla sua domanda. Egli pre-  
sa, se possibile, di sollecitare una risposta, possibilmente favore-  
vole, dal Ministero della Repubblica di El Salvador, a mezzo del Min-  
istro Apostolico.  
Il Dott. Schnerf è da me personalmente conosciuto come persona  
onesto e bene disposto nei riguardi della religione cattolica.

for. Prof. Giovanni

19 dicembre 1953

Il Dott. Schnerf è stato informato che il  
Ministero degli Esteri della Repubblica di El  
Salvador ha risposto favorevolmente alla sua  
domanda e che il visto sul passaporto italiano  
N. 777507 è stato emesso dalla R. Questura di Roma.

A. I. S.  
ne J.  
Kury

L.  
80-  
23

8212/40



21 - XI - 40

## A p p u n t o

8212/40



A. L. Rueda  
 Ugo J. Beltrami  
 Nunzio Apostolico  
 El Salvador

80-9-40  
 23

Firma Sua Eminenza

(per allegato)

Pellegrini  
 8212/40

+  
 Come l' Eccellenza Vostra  
 Rev. ma potrà rilevare dall' al-  
 l' allegato, questa lettera  
 di Stato è stata pregata  
 di sollecitare la decisione  
 di questo Ministero degli  
 Esteri in merito all' istanza  
 che il S. G. Dott. Fausto Schaefer,  
 incaricato, ha regolarmente  
 inoltrata a fine di ottenere  
 il permesso di immigrazione  
 nella Repubblica di El Salvador.  
 Sarai assicurato all' Ec-  
 cellenza Vostra se dovrai  
 compiacerti a fare un  
 passo nel senso desiderato.

Proprio





CONFERENZA DEGLI ABBATI ECCLESIASTICI TRADIZIONARI



*Obrai*

*2 suo  
82 Card  
8 reg  
102*

MONS. UDI



21 - XI - 40

A p p u n t o  
-----

MONS. Uditore di Sua Santità

/con 200 lire/

Vedere

Palazzo del S. Ufficio

13 Novembre 1940

Eminenza Reverendissima  
mi permetto di raso mandare  
all' E. V. la preghiera del Dottor  
Samuele Scherf per poter essere am-  
messo nello Stato del Salvador. Nelle  
attuali difficoltà di comunicazioni  
egli starebbe a cuore che la pratica  
venisse sollecitata per telegramma.  
Nel caso poi che questa pratica non  
riuscisse egli bramerebbe che si  
tentasse anche per il Brasile.

Le bacio umilmente la sacra por-  
tina e con profonda venerazione  
ho l'onore di confermarvi

A Sua Eminenza Rma

Il Cardinale Luigi Maglione  
Segretario di Stato

dell' E. V. Rma

devotissimo servo

F. Morano 79



lica di

rdi

lico

er

e pero'

ambiente

facili-

la me-

la S.Se-

21-XI-40

imprimatur

Ebrei

10205/40







2I - XI - 40

A p p u n t o

ca di

di

ico

r

pero'

biente

acili-

la me-

a S.Se-







Ebui

Em  
autore  
il primo  
di El  
dal 19  
ma  
di voler  
esporre  
offerta  
di altre  
provisioni  
Suolan  
rispetto

70205/



21 - XI - 40

A p p u n t o

-----

Dott. SAMUELE SCHAEFER

Medico Chirurgo

ROMA - Via dei Cavalleggeri, 6

Telef. 561-358

16/XI/1940

a Repubblica di

Luigi Civardi

io Apostolico

partica per

na. Mi pare pero'

le nell'ambiente

rafa per facili-

ederanno la me-

zionale la S.Se-

mini:

ALE

DEL

Eminenza Reverendissima,  
L'adotta Segreteria di Stato si e'  
autorvolmente interessata per farvi ottenere  
il permesso d'immigrazione nella Repubblica  
di El Salvador, da me richiesta alla fine  
del 1939.

Ora, data l'urgenza e la recente della  
mia partenza, prego Vostra Eminenza Per. ma  
di voler sollecitare telefonicamente tale permesso  
essendo opportuno di contribuire con mia  
offerta alle spese necessarie e di aiutar mi  
di ottenere, se del caso, un visto d'immig-  
razione in un'altra Repubblica Centro o  
Sudamericana p. e. il Brasile, qualora la  
risposta di El Salvador fosse negativa.

Con la massima osservanza  
dev. mo

Detto. Schaefer





Dr. SAMUEL SCHAEFER  
Medico Curioso  
ROMA - Via dei Cavalleggieri, 6  
Telef. 561.358



Ebri

giunto K-  
avere esp  
13 14 fine  
questi pe  
averi: 2  
10/20/20

10/20/20



21 - XI - 40

A p p u n t o  
-----

Dottor Samuele SCHAERF ebreo, desideroso d'emigrare nella Repubblica di  
El-Salvador

Il caso è stato raccomandato dal Rev.mo e Ill.mo Mons. Luigi Civardi  
dell'Azione Cattolica Italiana il 19 settembre 1940.

La Segreteria di Stato ha segnalato il caso a Mons. Nunzio Apostolico  
con Dispaccio N.8212/40 del 23 settembre pp.

Ora Sua Eccellenza Mons. Morano prega di sollecitare la partica per  
telegramma.

Il Sig. Schaerf unisce lit.200 per le spese del telegramma. Mi pare però  
che convenga restituire detta somma, perchè se si diffonde nell'ambiente  
ebraico (e non è difficile) che la S.Sede, pagando, telegrafa per facilitare  
pratiche d'emigrazione per ebrei, parecchi altri chiederanno la me-  
far sapere

desima cosa. Al Sig. Schaerf si può ~~dire~~ che in via eccezionale la S.Se-  
de ha accolto la preghiera dell'Ecc.mo Morano.

Si potrebbe pertanto telegrafare al Nunzio in questi termini:

NUNZIATURA APOSTOLICA

SAN SALVADOR

PREGO VOSTRA ECCELLENZA ADOPERARSI PERCHÉ CONSOLE GENERALE  
DI EL SALVADOR IN ROMA SIA AUTORIZZATO RILASCIARE VISTO  
SIGNOR SAMUELE SCHAERF EBREO DI CUI DISPACCIO N.8212/40 DEL  
23 SETTEMBRE SCORSO.



CARD. MAGLIONE





*Febri*

SEGRETE

DI SU

UFFIC



+

22. XI - 40

L. P. K. 200 n. Kovacs from W. Dell'Agua



DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA

N. 40

Telegramma per San Salvador

Spedito il 22 Novembre 1940

R

Prego Vostra Eccellenza Reverendissima adoperarsi  
perchè Console Generale di El Salvador in Roma,  
sia autorizzato rilasciare visto Signor Samuele Schaefer  
ebreo, di cui Dispaccio N. 8212/40 del 23 Settembre  
scorso.

Card. MAGLIONE









Missa 1/11

+

22. XI - 40

Le lit. 200 n' ho avuto per me Dell'Asym.  
 Ho telefonato all'interessato per un  
 di passare nel momento.

Per D. Sym

25. XI - 40

Oggi ho restituito alla moglie  
 del signor Dott. Samuele Schaerf

le lit. 200, dicendole che n'  
 e' nuovamente interpellata  
 da Mrs. M. di Salvador,  
 attesa la mancanza di  
 a L.D. M. Morano.

Dell'Asym

La moglie del

Dott. SAMUELE SCHAEFER  
 Medico-Chirurgo



Via dei Cavalleggeri, 6 - Telef. 561-358

ROMA



1a  
Sezione



Ebrui

10222/4



+ N. 10922/40  
Mi è regolarmente pervenuta  
la pregiata lettera dell' E.C.  
V. V. Rev. ma



DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA

R.

N. I

Ricevuto Cifrato N. 40 et Dispaccio N. 8212.

Legge tassativa impedisce ingresso desiderato.

Beltrami

Visto per il Signor Samuele Schaefer, ebreo.

Telegramma da San Salvador 26 ore 12.22

Ricevuto il 26 Novembre 1940 ore 20.45

mi

Dot

Vipe

re

Don,

u

ia

le

no

Don.

ia

ia:

lo

Ma





Telegramma da San Salvador 26 ore  
Ricevuto il 26 novembre 1962 ore 20.45

Ricevuto telegramma N. 10 al Direttore N. 8512.  
La segreteria ha preso in considerazione.  
Immediata  
Corteo per il Beato Camillo 26.11.62 ore 18.00.

STATO  
SECRETARIA DI STATO  
DI SUA SANTITA'  
UFFICIO CIPRA

A Sua  
Majestà

30

Ebui

11/11/62  
102





N. 10922/40  
 Mi è regolarmente pervenuta  
 la pregiata lettera dell' Ec-  
 cellenza Vostra Rev. ma  
 in data 13 c. m. con la  
 quale Ella vivamente mi  
 raccomandava il signor Pot-  
 tor Samuele Schaefer, di stirpe  
 ebraica, desideroso d'emigrare  
 nella Repubblica di El Salvador,  
 o in quella del Brasile.

In seguito alla raccoman-  
 dazione dell' Eccellenza Vostra  
 è stato subito <sup>subito</sup> ~~immediatamente~~ inte-  
 resato, al riguardo, l' Ecc. mo  
 Nunzio Apostolico di El Salvador.

Mi perviene ora la relativa  
 risposta, purtroppo negativa:

Il menzionato Nunzio Apo-  
 stolico <sup>infatti</sup> mi comunica ~~rispetto~~

A Sua Eccellenza Rev.  
 Mons. F. Morano  
 Roma

~~30~~ XI - 40

Firma Sua Eminenza



Ebrei

Per l'Agente  
 10222/40



che, attese le vigenti tassative  
disposizioni, le quali proibiscono  
in modo assoluto l'ingresso  
nella Repubblica del El Salvador

o persone di discendenza  
israelitica, non potrà essere  
concesso <sup>al sig. Schaerf</sup> il desiderato "visto",  
al ~~medesimo~~ ~~sig. Schaerf~~.

Né può essere assegnato  
al su detto signore una  
dei pochi "visti" ancora a di-  
posizione della Santa Sede per  
l'immigrazione nel Brasile ~~per ordine~~  
per ordini precisi <sup>del governo di</sup> ~~quella~~ <sup>Repubblica</sup>, le compe-  
tenti autorità - (sugolari Brasi-  
liani) <sup>devono</sup> ~~accettare~~ <sup>accettare</sup> ~~del~~ "visti", soltanto  
ai non ariani cattolici almeno.

Dal 1934.

Prof. Ity



Ebri



SCHAFER Eugenio

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





Perdon  
fuio al  
na' la  
portiam  
di dire  
dopo m  
esfere v  
ga. So  
treddii  
nel 19  
la nu  
nel 19  
nuo m  
due e  
Schöpe  
lui v  
se dov  
che ne  
mento  
e' l'u  
nella  
merci  
oli cor  
ne e v  
piedi  
Benevol  
30  
Pontedura



Beatissimo Padre  
Chiede appoggio per un Ebreo



Perdonate, Beatissimo Padre, una donna che ardisce far giungere  
fino alla Santità Vostra, la sua povera parola. Non so, quale  
sia la causa che mi spinge a far questo, forse il pensiero che  
portiamo lo stesso nome? So' solo, che sento un bisogno grande  
di dire a Vostra Santità, tutto quello che soffro, e sono certa,  
dopo mi sentirò più quieta. Non ho avuto la fortuna di  
essere stata a Roma, perciò non conosco cosa sia la grandezza.  
Sono una povera vedova, vecchia e sola da più di  
tredici anni; mio marito (ufficiale di Marina) morì  
nel 1917, e prima di lui, avevo veduto spegnersi tutta  
la mia famiglia (l'unico fratello morì nella Prima guerra  
nel 1917); non percepisco nessuna pensione, perché sposai  
mio marito quando era già pensionato. Ho affittato  
due camere ad un dentista Ungherese ebreo (Eugenio  
Schöfer) che è la mia risorsa, il mio pane; ho per  
lui un affetto materno, e soffrirei tremendamente  
se dovessi vederlo partire. Prego tanto l'Idolo benedetto,  
che mi dia la consolazione di averlo vicino nel mo-  
mento in cui dovrò lasciare questa vita, perché ripeto,  
è l'unica persona, su cui posso sperare, in un aiuto  
nella vecchiaia. Questo voglio dirvi Santo Padre, che  
merci la Vostra Onnipotenza, possa finire questo stato  
di cose, e tornare la pace, quella pace, che è l'aspirazio-  
ne, e il desiderio di tutto il mondo. Mi inginocchio ai  
piedi di Vostra Santità, ed imploro la Vostra Santa  
Benedizione. Della Santità Vostra, vostra umilissima serva  
3014/39  
Pontedera 29-3-39 Gualandini Eugenia via Petrosi 88  
via di Saffi n° 2





Conte de (Pia)

Via a f. 11. 2

Guaranda, Bugara, Via Petri.

575-  
H. Eul



SCHAFER Karol

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo .....







gaud  
populu  
nunc  
cum  
Fuit hoc  
aurequi  
cat per



SCHAFER Giacomo

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data (d'entrata in ufficio)

N°

1939.

Mittente: Cognome

Nome

Indirizzo: Località

Diocesi

Data (della missiva)

Oggetto

*Schäfer } Landwirt  
Karol  
Nizbory, Nowy ad Kopyczynice, Pologne.  
10. Martii 1939.  
Hebraeus habitans ad ipsos confines Poloniae cum Russia.  
gaudet, quod Summus Pontifex eo ipso die (2. Martii) electus est, quo latter  
populum Israeliticum salvavit. Terram, quam iam eius proavi coluerant,  
nunc cogitur relinquere. Petit intercessionem Summi Pontificis, ut medio-  
rum proprietatem ad exercendam agriculturam in Gallia acquirere possit.  
Sunt hoc fieri posse, si Em. Card. Verdier eum commendaret. Tunc summi finem  
assequi posset ope "Alliance israelit" vel "Baroni Edmund Rothschild". Indi-  
cat personam (Canonicum catholicum Jan Zubarga) apud quem informationes ulteriores  
de eo ipso haberi possunt.*

Evasione:

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da  
il  
con







H. Eul  
575

Vig. L.  
Luit. St.  
Orle. L.  
dan. n.  
dar. M.

in. M.  
Luit. g.  
Luit. g.  
Luit. g.

in. g.  
dan. L.  
Or. L.  
Jum. L.  
Or. m.  
poli. m.

185



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Nixburg Novy ad Kopyznice, Bologna den 10. März 1939.

Ihre Seine Heiligkeit

Papst Pius den XII

Vatikan



Der Gefertigte aus dem Namen Israel meldet  
sich Ihrer Heiligkeit anlässlich der Wahl und Krönung zum Papst  
und Statthalter Christi auf Erden untertänigst zu gratulieren.  
Alle Christen sind auf Nichtchristen bitten zu Gott dem Allmächtigen  
dass es Ihrer Heiligkeit gelingen soll, mit Hilfe Gottes den Frieden  
der Welt auf Erden zu erhalten.

Wir finden fast an der russischen Grenze wurden  
im Weltkrieg im Jahr 1914 von den Russen das Land pflichtig besetzt  
und geplündert. Unser Urgrossvater haben hier Landwirtschaft getrieben  
und gottesfürchtig nach den Gesetzen Moses gelebt. Jetzt fesselt man  
uns gefangen und wir müssen zum Mandatstaf greifen.

Der 2. März war nach jüdischen Ritus der 13. Adar  
ein grosser Fast und Trauertag. Damals gelang es der Ester aus  
den Händen Hamans zu befreien. Ein grosses Wunder ist geschehen.  
Der Abend des 13. ten Adar war nach der Wahl Ihrer Heiligkeit  
zum Obersten der ganzen Menschheit auf Gottes Erde ein Freudentag.  
Wir mögen mehr auf ein grosses Wunder zu hoffen. Ein jüdischer aber  
politisch redigierte Zeitung L'Espresso de 19. Juli 1937 hat noch damals



S. CO

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Alleg

Esecu

N. d

vorausgesetzt, dass Ihre Heiligkeit dem Briefe Petrus beistimmen würden.  
 Ich wende mich an Euer Heiligkeit mit der inständigsten  
 Bitte um eine meine Jagatin Thine zu einer mittleren Landwirtschaft  
 in Frankreich allergnädigst zu verfahren. Auf eine Empfehlung des  
 Kardinal Verdier, könnte ich durch die Alliance inactit der durch den  
 Herrn Baron Adolphe Rothschild in Paris dazu kommen.

Über meine Einstellung gegen Kirche und zur christlichen  
 Bevölkerung meint der Herr Kanonikus von Hamburgs röm. kat. Pfarr  
 in London bei Tarnopol und über meine Familie ganz Briefe aufstellen.  
 Die Person befindet sich in der erblich. Sinjs des hochwürdigsten  
 Herrn Bischofs St. Trandowski Lwi.

Gott erhalte, Gott beschütze Euer Heiligkeit und  
 ein langes langes glückliches Pontifikat wünscht der  
 alleruntertänigste Diener

Karol Schöper  
 Landwirt



H. Eul  
 575



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo .....







SCHAFER

Mod. N. 93 b.

CURL

6878/4



SCHAFER Jakob

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE

DI  
MILANO

Milano, 7 Agosto, 1940

Eminenza

Il caso presente è affatto singolare.  
Il sign. Schaffer Giacomo d'anni 36 Via Vela 11  
ariano, cattolico dall'infanzia, volendo partire per Milano  
il Brasile, ha fatto richiesta del visto presso Maffei  
al Console del Brasile in Genova.

Questo sign. Console non rilascia  
visto alcuno - neanche per gli ariani - se  
non dietro raccomandazione dell'Ambasciatore -  
tore Brasiliano presso la S. Sede.

Pertanto il sottoscritto a nome dell'interessato,  
prega V. Eminenza di voler segnalare il caso  
a S. Eccellenza l'Ambasciatore, onde voglia far  
espletare la pratica a Genova. Il sign. Schaffer  
è commerciante: ha un fratello a S. Paulo, - e  
provvede coi propri meriti al viaggio.

Coi più devoti ossequi

Can. Gius. Maria  
incaricato





SCHAFER

S

6878/40



Obui

Em. m.



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 6878/40

Il Rev. m. Can. Maino, con foglio del 1<sup>o</sup> corrente mese, ha raccomandato, per le consuete pratiche di emigrazione presso l'Ambasciata del Brasile, il sig. Schaffer Giacomo, pur essendo questi cattolico di stirpe ariana, asserendo che il Console Generale del Brasile a Genova non rifiuta visto alcuno, neanche per i cattolici ariani, se non dietro raccomandazione dell'Ambasciata Brasiliana presso la S. Sede.

Sono in grado di comunicare alla Em. V. Romana che, interrogata al riguardo, la detta Ambasciata ha dichiarato che l'emigrazione in Brasile dei cattolici ariani esula completamente dalla sua competenza, restando soggetta alle leggi generali che regolano l'entrata degli stranieri in quella Repubblica.

Prego l'Em. V. di voler comunicare tale dichiarazione al su lodato Can. Maino, in valgo...

Em. m. Sig. Card. Fld. Schuster  
Arcivescovo

Milano

8 - VIII - 40

*[Red signature]*







*Obui*



SCHAFER Jakob

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo .....

*Libri*





SCHAA  
S.

Mod. N. 93 b.

CURIA

8479/14



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE

DI  
MILANO

Milano, 7 Settembre, 1940

Eminenza

Desidera ottenere il permesso di entrare  
in Brasile:

Jakob Schaffer d'anni 37- nato in  
Polonia e con passaporto polacco — commerciante.  
È non ariano (come si vede dal nome).  
Fu batterizzato a Niebylec prima di venire in  
Italia, — ove dimora da 4 anni. Ha la  
moglie ariana, la quale per ora non lo segue.  
Anche questo Schaffer non può ottenere docu-  
menti dal luogo d'origine, per ovvie ragioni.  
Ricarica attuale — Via Lecco 15 presso Gelbermann — Milano

Chi è replicatamente raccomandato da un  
Monsignore d' L. Ambrogio, Dir. spir. ai "Figli della  
Provvidenza", come persona seria e degna di  
fiducia.

Egli può compiere il viaggio a proprie spese.

Il sottoscritto lo raccomanda vivamente  
alla Vostra carità.

Col più devoto ossequio

Can. Guis. Maius  
incar. dei Catt. 'profughi' —





SCHA

S.

A. L.  
L. d.  
A. d.



16m

8479



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 8479/40

L'uso dovrebbe di dover  
convenire all' Em. V. Rivista  
che, purtroppo, non può es-  
sere seguita alle coupe  
della Autorità Brasileira  
ne il ~~caso del~~ S. J. T. T. T.  
Scheffer, cattolico non arià  
no disubito di esigere  
in Brasile, residente in  
cospicua città, n. 15.

Egli, infatti, non ha  
nessun'idea più completa  
di aver ricevuto il Balle-  
mo prima del 1935, men-  
tre l'Archivista del Brasile  
presso la S. Sede ha di re-  
cente cominciato a questi  
Segretari di Stato che, in seguito  
a precisi ordini del suo  
Governo, i pochi visti anco-  
ra disponibili saranno ac-  
cordati soltanto ai non  
ariani. ~~La~~ ~~questione~~ prima  
~~del 1935~~ di fatto.

Profilho

97

7 che possono documentare  
presso la stessa Ambasciata di  
essersi convertiti

lobster.

2179 / to J. P. Hays

10





L. b. n. i.



SCHALOM Sofia

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo .....



Libri







SCHALOM Sofia

vedi UZIEL Lenka





















